(Notiziario sportivo) Anno VII - N. 1901 - Lire 25 Lire 25 - Lunedì 26 gennaio 1953 (La Cittadella)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9980, sem. 5220, trim. 2680.

SI RINNOVA A PALAZZO MADAMA LA BATTAGLIA DI MONTECITORIO

LE SINISTRE STANNO PREPARANDO a Roma un contro-parlamento

Così viene definita l'assemblea dei deputati, sindaci, consiglieri comunali, rappresentanti regionali socialcomunisti convocata per marzo in coincidenza con la fase culminante della discussione al Senato della nuova legge elettorale - Un nuovo Fronte popolare?

Roma, 25

Martedì prossimo comincerà al Senato la prima fase della battaglia parlamentare sulla legge elettorale: la Commissione si troverà di fronte al primo scoglio offerto dalla nuova tattica socialcomunista: la questione dell'abbinamento o meno del disegno di legge pervenuto alla Camera con i disegni di legge di iniziativa parlamentare presentati da Terracini e da Rizzo.

L'on. Paolo Rossi che in campo elettorale è uno dei più preparati, ha detto oggi che la questione a suo avviso non si pone neppure, in quanto una legge ha già percorso metà del suo viaggio parlamentare e deve quindi condurlo a termine, mentre le altre due sono semplici proposte che il Senato in teoria potrebbe non prendere neppure in considerazione. E' come, ha aggiunto l'on. Rossi, se si volessero abbinare due cause di cui una si deve discutere in Cassazione, e l'altra in tribunale.

A proposito del progetto elettorale presentato dal sen. Terracini, l'«Osservatore Romano» ha giudicato ieri sera incauta, ingiuriosa e scriteriata, la proposta di aggravare le penalità, previste dalla vigente legge elettorale per i ministri di culto.

Incauta perchè «accusa il colpo ricevuto nelle passate elezioni, colpo viceversa negato, smentito dalla stampa estremista con l'irrisione delle sanzioni ecclesiastiche che avrebbero lasciato indifferenti gli animi dei compagni cattolici». La proposta è anche ingiuriosa «giacchè palesa la persuasione che basti la paura di qualche mese di più di carcere, di qualche migliaio di lire in più di ammenda, perchè il clero italiano rinunci alla sua missione e tradisca il suo dovere».

«A giudicare dalla genialità di questa tattica iniziale — conclude il giornale vaticano — si dovrebbe prevedere che, sotto la guida di simili capi e di simili piani, dopo la battaglia di Lipsia a Montecitorio, sia per l'opposizione immancabile, a palazzo Madama, quella di Waterloo».

«Contro-Parlamento»: così, negli ambienti di sinistra, si definisce l'assemblea che i partiti comunista e socialista hanno indetto a Roma in data da destinarsi. La riunione avverrà, secondo quanto risulta all'«Ape», nel momento in cui la battaglia al Senato sarà nella fase culminante e cioè, presumibilmente, nei primi giorni del prossimo marzo.

All'assemblea parteciperanno i deputati ed i senatori comunisti e socialisti, i rappresentanti dei due partiti nei Consigli regionali della Sicilia, della Sardegna, Alto Adige, i sindaci comunisti e socialisti di varie città e paesi ed anche i consiglieri comunali dei grandi centri. Non è improbabile che il PCI, attraverso i cosiddetti indipendenti di sinistra, cerchi di trasformare questa assemblea in una specie di «Costituente» di un fronte elettorale delle sinistre, analogo a quello di cinque anni orsono.

La tattica del «Fronte» sarebbe certamente più comoda, per i comunisti, del rischio che dovrebbero correre con la presentazione di liste separate del partito socialista.

Le "incompatibilità,,

Roma, 25

La proposta di legge Petrone, Bellavista, Vigorelli e altri sulle incompatibilità parlamentari sarà discussa dal Senato nella seduta pomeridiana di martedì 27 corrente. Come è noto, le proposte su questa materia originariamente erano tre e furono dalla Camera unificate e approvate in un solo testo coordinato: ciò fu possibile perchè tutte e tre traevano la loro giustificazione dallo stesso fondamento razionale e giuridico.

Il sen. Lepore (D.C.), nella sua relazione, raccomanda all'assemblea l'integrale approvazione del testo di legge così come è stato redatto dalla Camera. Egli sottolinea fra l'altro che con la proposta di legge non s'intende limitare alcuna libertà ed estromettere dalla vita del parlamento chi voglia parteciparvi, purchè rispetti norme che vengono dettate al solo fine di evitare interferenze di interessi nell'applicazione di un compito elevatissimo, quale è quello che deriva da un mandato parlamentare. La legge, che ha indiscussi precedenti legislativi e costituzionali, esaminata con serenità, non è che uno strumento per stabilire una esatta distinzione di compiti e funzioni allo scopo di un migliore rendimento e di un maggiore prestigio dell'attività parlamentare.

Nella medesima giornata di martedì la commissione interni del Senato inizierà la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale.

La Camera invece dopo l'intenso periodo di attività — culminato nella seduta fiume di oltre sessantanove ore, cui si è sottoposta per l'approvazione della citata legge elettorale — riprenderà i suoi lavori il 3 febbraio per procedere, nella seduta pomeridiana, alla elezione di un vicepresidente, di un questore e di tre segretari di presidenza in seguito alle dimissioni dei parlamentari di sinistra che ricoprivano tali cariche, e per esaminare la proposta Bonomi circa l'estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti, provvedimento che interessa un largo settore agricolo. Nella seduta serale fissata per le 21 saranno svolte alcune interrogazioni e le mozioni per la tredicesima mensilità ai pensionati.

Subito dopo la Camera inizierà la discussione del disegno di legge contenente norme sulla Costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale, al quale — come si sa — il Senato apportò qualche modifica.

LA COMMEMORAZIONE di Vittorio E. Orlando

Il senatore Gasparotto rievoca a Milano la figura del Presidente della Vittoria

Milano, 25

Si è tenuta stamane al Teatro lirico la solenne commemorazione del «Presidente della Vittoria», V. E. Orlando, promossa dall'Associazione lombarda dei giornalisti d'intesa con la Federazione nazionale della stampa. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal sen. Luigi Gasparotto, il quale ha esordito rilevando che forse nessuno fra i nostri contemporanei ebbe più fortunoso «curriculum» e più impetuoso «cursus studiorum». L'oratore quindi si sofferma sugli anni della preparazione culturale di V. E. Orlando e della sua attività professionale, autore dei «Principi di diritto costituzionale», fondatore dell'Archivio di diritto pubblico, banditore all'Italia del nuovo diritto pubblico improntato a rigido metodo positivo, svincolato dai vecchi schemi privatistici, solidamente piantato nel principio della libertà, intesa come diritto civico, che difenderà per tutta la vita, fino agli ultimi giorni.

Dopo aver accennato alla proficua opera di Ministro della Pubblica Istruzione, prima, e di Grazia e Giustizia, poi, dell'illustre parlamentare siciliano, ricordando, tra l'altro, come egli istituì, nel paese dell'arte, il Consiglio superiore delle belle arti, il sen. Gasparotto sottolinea come V. E. Orlando dalla cronaca parlamentare passa, e si fissa nella storia, con la sua assunzione alla presidenza del Consiglio, dopo Caporetto. E' allora che «egli sorge dal banco del Governo, come un titano a esaltare la fede nell'eroismo del soldato e la disperata volontà del popolo» e afferma che «l'Italia rinculerà fino alla sua Sicilia prima di accettare una pace che non sia coronata dalla vittoria».

Il sen. Gasparotto accenna poi all'opera di Orlando a Versailles, quando «tornato a Roma disse al popolo acclamante che l'Italia conosceva la fame ma non le vie del disonore», per passar quindi all'atteggiamento assunto di fronte al fascismo, atteggiamento che fu, in un primo momento, di attesa e di speranza, quindi di radicale opposizione, con la recisa affermazione che «non può vivere di vita civile, un paese che va oscillando fra una libertà pazza e una autorità inferocita».

Con il Re — ricorda l'oratore — Orlando ebbe un solo colloquio politico nel novembre 1924, e gli disse che la corona si trovava sul colmo dello spartiacque, ed era quello il solo momento in cui essa potesse e dovesse decidersi fra lo Statuto e la dittatura. Il Re scelse la dittatura.

Gasparotto si sofferma infine sull'opera di V. E. Orlando dopo l'ultima guerra ricordando che all'Assemblea costituente egli si scagliò con inconsueta violenza contro il Trattato di pace, difese Trieste contro gli oltraggi di Tito e contro le incertezze alleate, contrastò il Patto atlantico, non avendo fede negli alleati e nell'Europa e si dichiarò anti-europeo, per restare soltanto italiano e per poter morire soltanto italiano.

Dopo aver ricordato come Orlando abbia ancora recentemente nei congressi nazionali della Stampa di Riccione e Merano difeso impetuosamente i diritti della stampa contro le minacciate limitazioni, il sen. Gasparotto conclude il suo discorso, tra vive acclamazioni, rivolgendosi simbolicamente all'anima generosa del grande statista italiano: «Vittorio Emanuele Orlando! Nel nome del Milite Ignoto, salito prima di Te nei cieli della immortalità, Milano grida: pace al Tuo spirito e gloria alla Tua memoria».

In precedenza aveva parlato il consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa, Azzarita, il quale ha sottolineato come quella odierna sia la prima manifestazione commemorativa di V. E. Orlando che si tiene in Italia e che ad essa seguiranno manifestazioni a Palermo, Trieste e Roma. Lo oratore ha esaltato in Orlando il difensore della libera stampa in libero Stato e il propugnatore tenace della insopprimibile funzione del giornalismo, ricordando come l'ultima cura dell'illustre statista, al termine della sua lunga esistenza, sia stata quella dell'indipendenza e dell'equilibrio della Federazione della stampa. Per questo egli è rimasto nel cuore devoto e riconoscente di tutti i giornalisti italiani.

Ferruccio Lanfranchi ha poi dato lettura dei telegrammi e dei messaggi di adesione inviati dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dal sen. Bergamini per la «Dante Alighieri» dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, dall'Alto commissario all'igiene e sanità.

Erano presenti nel teatro, il Prefetto e le altre autorità cittadine, esponenti locali dei vari partiti politici, rappresentanze combattentistiche con bandiere. Sullo sfondo del palcoscenico era stato sistemato un grande ritratto di V. E. Orlando.

TERZA GIORNATA DI INTERVENTI A FIRENZE

I delegati triestini al congresso del PLI

Appello perchè si evitino soluzioni affrettate per Trieste
Solidarietà dei liberali tedeschi sulla questione giuliana

Firenze, 25

I lavori della terza giornata del Congresso nazionale del partito liberale italiano, vengono aperti alle ore dieci sotto la presidenza dell'on. De Caro. Caprani di Como ritiene che il partito liberale debba fondarsi sulle classi medie che per il loro profondo senso di patriottismo corrono spesso il rischio di essere sfruttate dai movimenti nazionalisti. Nornario di Roma, sulla politica estera, pur riconoscendo che il problema di Trieste deve trovare la sua soluzione nel quadro della politica europea e atlantica, esprime la necessità di non assumere posizioni rinunciatarie e sostiene che l'unità europea deve essere fatta secondo una valutazione concreta del momento mondiale e non attraverso le concezioni delle internazionali cristiana e socialista.

La presidenza viene quindi assunta dall'avv. Morpurgo, consigliere comunale di Trieste, che viene salutato da un caldo applauso. L'avv. Fossombroni di Firenze dopo avere constatato che il successo del congresso ha dimostrato come il Partito sia forte e in ripresa, afferma che la questione monarchica va accantonata, perchè sollevarla oggi sarebbe un gesto inattuale e impolitico. Bozzi esalta l'unificazione di Torino, sostenendo che il PLI si avvia a diventare un grande partito, purchè sappia aprire le porte alle forze liberali che non militano nei ranghi. Si tratta quindi non di realizzare una «mozione degli affetti» ma di raggiungere una concreta unità. La seduta pomeridiana ha inizio alle ore 16 sotto la presidenza del dott. Coda.

Il vicepresidente del Partito liberale tedesco, Klute, prende successivamente la parola e afferma che pur comprendendo le ragioni del realismo politico, che possono portare ad alleanze anche con dittatori come Franco e Tito, nega che per esse si debba pagare un prezzo così caro come quello di una città italiana.

Il dott. Morpurgo, di Trieste, è soddisfatto che tutte le mozioni presentate esprimano l'ansia di vedere presto risolto il problema di Trieste, ma ritiene sconsigliabile una soluzione troppo affrettata che potrebbe compromettere il ritorno della città all'Italia. Richiama invece l'attenzione del congresso sull'urgenza di risolvere la questione della zona B.

L'on. Perrone Capano, che è stato l'ultimo oratore prima della sospensione stabilita fra le 20.30 e le 21, ha affermato che importante è precisare l'atteggiamento del P.L.I. nei confronti della D. C. «Noi — ha detto — non dobbiamo essere i " reggicoda della D. C. ". Non vogliamo essere più i minori per antonomasia. Lasciando da parte la teoria dobbiamo essere i difensori coraggiosi di quelli che sono i postulati dell'ideologia liberale. E dobbiamo — ha continuato — essere strenui difensori delle libertà politiche, dobbiamo esigere una chiarificazione dei rapporti fra Stato e Città del Vaticano, dobbiamo essere fautori di uno Stato liberale di tutto il popolo italiano e non lo Stato preda di un qualche partito. Con la D. C. ci troviamo su questi punti in contrasto e nella polemica con il partito dominante non dobbiamo rinunziare a critiche quando ce n'è bisogno. Dobbiamo esigere — ha concluso l'on. Perrone Capano — una moralizzazione della vita pubblica e che lo Stato smetta di essere preda del partito al potere».

La signora Savio, di Trieste, lamenta che il Governo jugoslavo corroda giorno per giorno le istituzioni scolastiche e religiose italiane dell'Istria, illustrando con dati statistici il calvario degli insegnanti italiani.

La triestina Adla Chatila, a nome della popolazione rimasta al di là della Zona «A», si rende interprete dello stato di animo di coloro che da sette anni gemono sotto il regime slavo e critica certe soluzioni di cui si è fatta eco una parte della stampa italiana, soluzioni che deludono in pieno gli italiani esuli della Zona «B». Emerga ben chiaro, ella dice, dal congresso che i liberali non accetteranno compromessi nè soluzioni che, se anche presentati come machiavellici toccasana, in realtà rappresenterebbero un vero e proprio tradimento.

SFILANO A UDINE seimila mutilati

L'ASSEMBLEA AL TEATRO PUCCINI: I GLORIOSI REDUCI ATTENDONO GIUSTIZIA DAL PAESE. MANIFESTAZIONI DI SIMPATIA AI DELEGATI TRIESTINI

Udine, 25

Seimila mutilati e invalidi di guerra circa sono convenuti oggi a Udine da tutte le regioni del Friuli, del Goriziano e da Trieste.

Essi in silenzioso ordinato corteo sono sfilati per le vie cittadine assieme ai congiunti dei Caduti, con le bandiere delle associazioni. Il corteo era aperto dalle rappresentanze triestina e polese, formate da oltre 250 componenti e guidate dal cav. Umberto Rinaldi, delegato regionale, e dal vicepresidente dell'Associazione Pini. Un aereo ha accompagnato il corteo con il lancio di manifestini tricolori. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al tempietto dei Caduti in Piazza della Libertà, il corteo ha raggiunto il Teatro Puccini, incapace di contenere la massa dei convenuti, una parte dei quali si sono soffermati nelle adiacenze del teatro, seguendo i discorsi trasmessi dagli altoparlanti.

Il Sindaco di Udine avv. Giacomo Centazzo ha aperto l'assise porgendo il saluto affettuoso e solidale della cittadinanza. Il primo degli oratori designati dal comitato centrale dell'A.N.M.I.G. prof. Martino Scovacricchi, vicepresidente della sezione di Udine, esaltando le virtù dei combattenti e dei mutilati, ha esposto le ragioni morali della manifestazione e sollecitando l'auspicata soluzione del grave e urgente problema della rivalutazione delle pensioni per i mutilati e per i congiunti dei Caduti.

«Noi sappiamo di essere un peso e una croce per il Paese — ha detto l'oratore — ma una croce che si innalzò a redenzione di tutto un popolo: noi chiediamo che ogni cittadino ci aiuti a portarne una parte del peso che gli spetta».

Successivamente il dott. Meoni di Pisa ha illustrato nei suoi aspetti tecnico-finanziari il problema della rivalutazione confutando le obiezioni che da parte degli organi responsabili si oppongono alle richieste della categoria.

La medaglia d'oro Antonio Sciorilli, cieco di guerra, del comitato centrale, in un commosso discorso conclusivo ha rievocato le sofferenze dei mutilati e soprattutto dei congiunti dei Caduti in quest'ultimo conflitto, rinnovando i voti espressi dal congresso nazionale dei mutilati a Milano per una sollecita definizione dell'adeguamento delle pensioni.

Dopo la lettura delle adesioni della presidenza provinciale dell'Associazione famiglie caduti in guerra, del rappresentante dell'Unione ciechi di guerra, dell'ANPI e di altre organizzazioni, il raduno ha approvato per acclamazione un ordine del giorno, che è stato successivamente presentato al Prefetto di Udine dagli organizzatori della manifestazione.

Profonda impressione nella opinione pubblica friulana ha suscitato questa ordinatissima, dignitosa manifestazione dei mutilati di guerra che per la sua imponenza e per la spontanea partecipazione della cittadinanza, che ha fatto segno a particolare simpatia la rappresentanza triestina, è assurta ad un'evocazione altissima dei sacrifici sopportati dai combattenti di tutte le guerre.

Fuga dalla Dalmazia

Bari, 25

Due ragazzi jugoslavi sono stati tradotti stasera a Peschici. Si tratta di Ante Hrabar, di 16 e di Ante Dirlic, di 15 anni, entrambi da Troigi (Spalato), e figli di contadini. I due sono stati sorpresi dai finanzieri in contrada Manaccore, sulla punta del Gargano, mentre scendevano da una barca a remi.

Ante Hrabar ed Ante Dirlic hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Jugoslavia e di avere attraversato l'Adriatico in due giorni a bordo della barca, a forza di remi. La versione però non sembra rispondere a verità. La squadra stranieri della Questura di Bari sta conducendo gli accertamenti necessari.

Le condizioni del Papa

Città del Vaticano, 25

Oggi, nonostante non sia stata pubblicata nessuna notizia ufficiosa sulla malattia del Papa, si apprende che il decorso continua normale. Lo stato di salute del Pontefice è stazionario e l'irritazione delle vie respiratorie continua.

Il Papa, sotto la sorveglianza dei medici, prosegue ad occuparsi degli affari di maggiore importanza, dei quali tratta con i Pro-segretari di Stato. Oggi a mezzogiorno ha ricevuto il nipote, principe Pacelli.

IERI NOTTE A CHIOGGIA sparatoria sulla laguna

Due tonnellate di sigarette sequestrate

Chioggia, 25

Due tonnellate di sigarette estere sono state sequestrate questa notte dalla Guardia di Finanza.

Il valore della merce assomma a 38 milioni. Sono stati operati quattro arresti e sequestrati un motoburchio e tre imbarcazioni a remi.

L'operazione è avvenuta in Laguna dove appunto è stato fermato il motoburchio «Leone» il cui equipaggio era composto dal capobarca Fiorello Boscolo di anni 37, e dai marinai Giuseppe Boscolo di anni 39, fratello del primo, Ilario Boscolo di anni 16, e da Giovanni Zennaro di anni 24. A bordo della imbarcazione si trovavano 120 scatoloni di sigarette americane.

Il carico avrebbe dovuto essere superiore se i quattro marinai non fossero stati poco prima fatti oggetto di una beffa da parte di una squadra concorrente.

Secondo le loro dichiarazioni, il «Leone» mentre cercava di eclissarsi era stato abbordato, dopo vivace sparatoria, da una imbarcazione a remi a bordo della quale erano tre individui camuffati da militi della Finanza. Sotto la minaccia delle armi, i tre falsi finanzieri avevano obbligato l'equipaggio del «Leone» a rifugiarsi sotto prua dove trovavasi accatastata parte del contrabbando. Sopra la portella del boccaporto era stata messa un'ancora allo scopo di evitare la fuga dei «prigionieri». Quindi i tre banditi avevano trasbordato sul loro naviglio 52 scatoloni di sigarette prendendo poi il largo.

Anche le imbarcazioni dei pirati lagunari venivano però rintracciate poco dopo. Per una di esse si svolgeva un drammatico inseguimento con sventagliate di mitra da parte dei militi alle quali i fuggitivi rispondevano a colpi di pistola. Infine i contrabbandieri abbandonavano l'imbarcazione e si davano alla fuga.

Il lago di Varese gelato

Varese, 25

Il lago di Varese da ieri è completamente gelato, fenomeno che non si verifica che per la terza volta in questi ultimi tre secoli.

L'ultima volta che gelò fu nel 1929, e allora venne attraversato da un carro e da molte persone. Ieri sera molti operai ne hanno effettuato la traversata, portandosi dalla sponda Varesina della Schiranna a Bodio, dove abitano. La notizia ha destato viva curiosità in tutta la zona e migliaia di persone si sono oggi recate sulle rive per ammirare lo specchio d'acqua interamente gelato. Pure gelati sono i laghi di Ganna e di Ghirla.

Asfissiata nel sonno una coppia di giovani sposi

Modena, 25

Una coppia di giovani sposi ha trovato la morte in un singolare incidente. Si tratta di Antonio Rizzato, di 39 anni, agente di custodia del locale penitenziario, e della moglie Bruna Perizzato, di 29 anni. I due si coricavano ieri sera dopo avere acceso nella stanza una stufetta a gas, il cui cattivo funzionamento pare abbia cagionato l'asfissia dei dormienti. Fatto sta che stamane non vedendo uscire nessuno dei due, alcuni vicini sfondavano la porta trovandoli cadaveri.

La Triestina ha colto a Roma un prezioso pareggio, subito peraltro solo a cinque minuti dalla fine, dopo essere stata in vantaggio per due a zero. Ecco la prima rete alabardata, realizzata da Curti su punizione: il portiere Albani sfiora il pallone, ricco di effetto, ma non riesce a fermarlo. In primo piano Soerensen. (per Telefoto da Roma a «Il Giornale di Trieste del Lunedì»)

La Triestina contro la Roma sfiora una meritata vittoria

Alla fine del primo tempo in vantaggio per 2 a 0

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

La Triestina ha chiuso il suo magnifico primo tempo col vantaggio di due reti a zero ma con lo svantaggio di un giocatore in meno. Sarà questo «handicap» a pesare sulla squadra nel corso della ripresa e a consentire alla Roma il sudatissimo pareggio. Il danese Soerensen, a quattro minuti dall'intervallo, nel girarsi per calciare un pallone spiovente, pressato da Bortoletto si sbilanciava, mancava la palla ed andava a finire con la caviglia destra contro i bulloni della scarpa del mediano giallorosso. Ne usciva, oltre che con una botta al piede, con una distorsione al ginocchio che lo faceva rientrare in campo soltanto al 10' della ripresa, completamente inutilizzabile in posizione di ala destra. E sarà beffa del destino che proprio a lui sia poi arrivata una palla da «goal» senza poterla, ovviamente, sfruttare.

Merito degli atleti triestini, pur ridotti in dieci, è stato quello di continuare sino alla fine la lotta a viso aperto, senza chiudersi mai in difesa, senza tentare l'ostruzionismo di buttar fuori la palla o di perdere tempo nelle rimesse, senza inventare quei chiavistelli difensivi oggi tanto di moda. Quale altra squadra si sarebbe comportata così sportivamente, in campo avversario, avendo due reti all'attivo e un uomo di meno? Merito anche dei giocatori alabardati è quello di essersi battuti con decisione, ma senza però mai una cattiveria o una scorrettezza grave. Sino all'ultimo minuto di gara i ragazzi della Triestina hanno giocato tutte le loro carte e non si sono arresi nemmeno quando i romanisti hanno conquistato il pareggio, impegnando le superstiti energie di una partita giocata a tutta velocità, nel tentativo di riprendere quel vantaggio che avevano sacrosantamente guadagnato e che solo la sorte avversa aveva voluto venisse annullato.

Tutti gli undici atleti dell'Unione meritano di essere accomunati nell'elogio per aver combattuto senza pause, con intelligenza e con fredda volontà: compreso l'infortunato Soerensen che, pur nelle sue precarie condizioni fisiche, ha saputo tatticamente muoversi ai margini del campo, tenendo impegnato Eliani nelle retrovie e non consentendo così ai giallorossi di far gravare all'attacco un uomo di più. Ma è doveroso fare due citazioni particolari, perchè due atleti sono stati i primi fra i primi e soprattutto perchè sono apparsi di gran lunga i migliori di tutti i ventidue in lizza: Valenti e Invernizzi. Il primo ha dato spettacolo con i suoi interventi precisi: con quel suo colpire la palla a schiocco, fratto di sicurezza e di classe, con quel suo guizzare, piccoletto com'è, sopra tutti a carpire di testa palle che sembravano proibite alla sua statura, in virtù di uno scatto di reni eccezionale. Il secondo ha dato una impostazione di stile e di tecnica finissima a tutte le sue entrate, a tutte le sue azioni: ha neutralizzato Pandolfini, costringendolo a girovagare per il campo in cerca di uno smarcamento: non ha subito un solo fallo contro. Crediamo che oggi pochi mediani laterali possono reggergli il confronto: una vera rivelazione.

Va rilevato ancora che, se Ispiro non avesse avuto il mirino fuori centro (eppure ha fatto anche delle cose assai belle) Albani avrebbe dovuto chinarsi parecchie volte a cavare la palla dal fondo della sua rete. Il portiere giallorosso ha rivelato oggi i molti difetti che il caso e la fortuna gli hanno consentito di mascherare finora e deve alla prestazione di Grosso e di Eliani se non ha avuto dispiaceri maggiori.

La Roma ha oggi più che mai denunciato il suo tallone di Achille, causa prima del suo non costante rendimento: quando si trova di fronte a un attacco che manovra costantemente nell'insidia, la difesa romanista sbanda (specialmente dalla parte di Azimonti, che oggi non è mai riuscito a fermare nè Boscolo nè De Vito, a seconda degli spostamenti delle due ali) paurosamente.

I mediani laterali, Bortoletto e Venturi, sono due assi quando la squadra attacca, ma non hanno freddezza nè idee chiare in difesa e creano allora confusione. E dopo questo sommario esame

FURIO DONAGGIO

(Continua in quinta pagina)

UCCIDE NEL SONNO il padre incestuoso

Potenza, 25

L'insana passione di un contadino di Rionero in Vulture, tale Donato Cerzeto di Raffaele di 44 anni, ha trovato il suo doloroso epilogo in un grave fatto di sangue verificatosi nelle prime ore di stamani.

Il Cerzeto, individuo senza scrupoli nel quale si dibattevano solo gli istinti più bestiali coltivava da tempo una relazione incestuosa con la propria figlia Maria di 18 anni.

Questa triste relazione era nota anche alla moglie del Cerzeto, la quale non volendo provocare le ire del bruto si adoperava affannosamente per procurare alla giovane figliola un matrimonio che servisse a troncare la scandalosa relazione.

Proprio in questi giorni sembrava che l'aspirazione della povera donna si dovesse tradurre in realtà, giacchè un vedovo aveva espresso il desiderio di sposare la ragazza. Si erano già iniziati i preparativi ed era stata decisa la vendita di un asino per far fronte alle spese di un modesto corredo. Donato Cerzeto sulle prime si era mostrato consenziente, ma in un secondo momento non esitava a manifestare la sua opposizione al matrimonio della figlia, giungendo persino ad uccidere l'asino per evitare lo acquisto del corredo.

Di qui il proposito di reazione da parte della giovane la quale verso le due e mezzo di stamani si avvicinava al padre fulminandolo nel sonno con un colpo di rivoltella. Compiuto il delitto Maria Cerzeto si costituiva ai carabinieri cui raccontava in ogni particolare la sua dolorosa storia, e le ragioni che l'avevano indotta al parricidio.

DOPO LE FUGHE DALL'EST TEDESCO

Nuovi arresti di ebrei a Berlino

Berlino, 25

La polizia di sicurezza della Germania dell'Est ha dato oggi notizia dell'avvenuto arresto di un capo comunista di razza ebrea, il quale sarebbe colpevole di avere aiutato altri correligionari a varcare il confine verso l'Occidente. L'arrestato è Bruno Wolf, presidente del comitato centrale per l'educazione al Dipartimento per l'istruzione e la religione. Altre voci segnalano anche lo avvenuto arresto della moglie dell'ex Ministro degli Esteri Georg Dertinger, già posto in carcere due settimane or sono come spia degli occidentali.

Risulta poi scomparso Wilhelm Koenen, ebreo, capo comunista del fronte nazionale (la più vasta organizzazione di massa comunista) che si teme sia vittima della ricerca poliziesca di «spie occidentali, sabotatori ed agenti sionisti». La stampa comunista non ne menziona più il nome da mesi, e da mesi egli non figura in nessun raduno comunista. Da buona fonte si ha che il numero complessivo degli arrestati politici delle ultime settimane raggiunge il centinaio.

Conferma indiretta dell'avvenuto arresto di funzionari nel settore del commercio e dell'agricoltura, nonchè di agricoltori e uomini d'affari privati, si ha dalla notizia, apparsa oggi sul «Neues Deutschland», organo del partito, della scoperta di «nemici del popolo al Ministero del Commercio e dei Rifornimenti e di elementi capitalisti nemici nell'agricoltura, responsabili del sabotaggio dei raccolti di primavera».

In connessione a queste denunce e ai recenti arresti, il Politburo del partito comunista ha ordinato oggi che si proceda «a sradicare definitivamente ogni influenza di privati nel commercio, restituendo questo settore alla proprietà del Governo». La disposizione del Politburo sottintende una riorganizzazione del settore del commercio e dei rifornimenti, e la creazione di una commissione di Stato che rintracci gli elementi «capitalisti e nemici» in questi delicati campi, i soli ancora in parte lasciati alla libera iniziativa individuale. E' noto che il Ministro del Commercio e dei Rifornimenti, Karl Hamann, presidente del partito liberal-democratico, è stato arrestato il mese scorso come sabotatore occidentale.

Quanto all'ultimo arrestato, egli avrebbe aiutato i sette capi di comunità ebraiche nella Germania Est, che giunsero all'Occidente negli ultimi giorni, a varcare il confine. Nessun altro capo israelita in vista rimane ora all'Est, essendo riparati al sicuro i capi della Berlino orientale, Lipsia, Dresda, Erfurt, Halle, Magdeburgo e Eisenach. Si presume che Wolf sarà processato assieme al Ministro degli Esteri Dertinger e ad altri otto alti funzionari comunisti arrestati recentemente.

Transatlantico in fiamme

Liverpool, 25

Un incendio di notevoli proporzioni che i pompieri, muniti di maschere, si sforzano di circoscrivere, si è sviluppato quest'oggi a bordo del transatlantico «Empress of Canadà», da 20.235 tonn., attualmente nei bacini di Liverpool per i lavori di revisione annuale. Sembra che il fuoco si sia esteso rapidamente ed abbia invaso la sala macchine e due dei ponti inferiori. Il transatlantico, costruito nel 1928 in Granbretagna, è di proprietà della «Canadian Pacific Raylway Company» e fa servizio lungo la rotta Liverpool-Canadà.

A tarda sera i pompieri, che a causa dell'intenso calore si alternano a squadre e sono muniti di maschere antigas, erano riusciti a soffocare soltanto alcuni focolai di incendio; le fiamme seguitano a devastare la sala macchine, l'infermeria e una parte della coperta. Il calore, dilatando e sconnettendo le parti metalliche, fa saltare i bulloni che attraversano l'aria come proiettili accrescendo i rischi dell'opera di spegnimento. Una densa nuvola di fumo si leva al di sopra della gigantesca nave; tutti i bastimenti vicini sono stati allontanati ad eccezione di un altro transatlantico della stessa compagnia, l'«Empress of France» che tuttavia non sembra corra alcun pericolo.

Disertore e bigamo

Ancona, 25

Tale Mario Celio, di 32 anni, senza fissa dimora, ex paracadutista della «Nembo», ricercato come disertore perchè si allontanò dal reparto senza dar più notizia di sè nel 1944, nella zona di Ancona, ha rivelato candidamente alla polizia che lo interrogava di aver contratto due regolari matrimoni. Egli sposò, appunto nel 1944, al momento della diserzione, certa Quartina Cornelli, e nel maggio del 1945 convolò a nozze una seconda volta a Chieti, con certa Elena Motarelli.

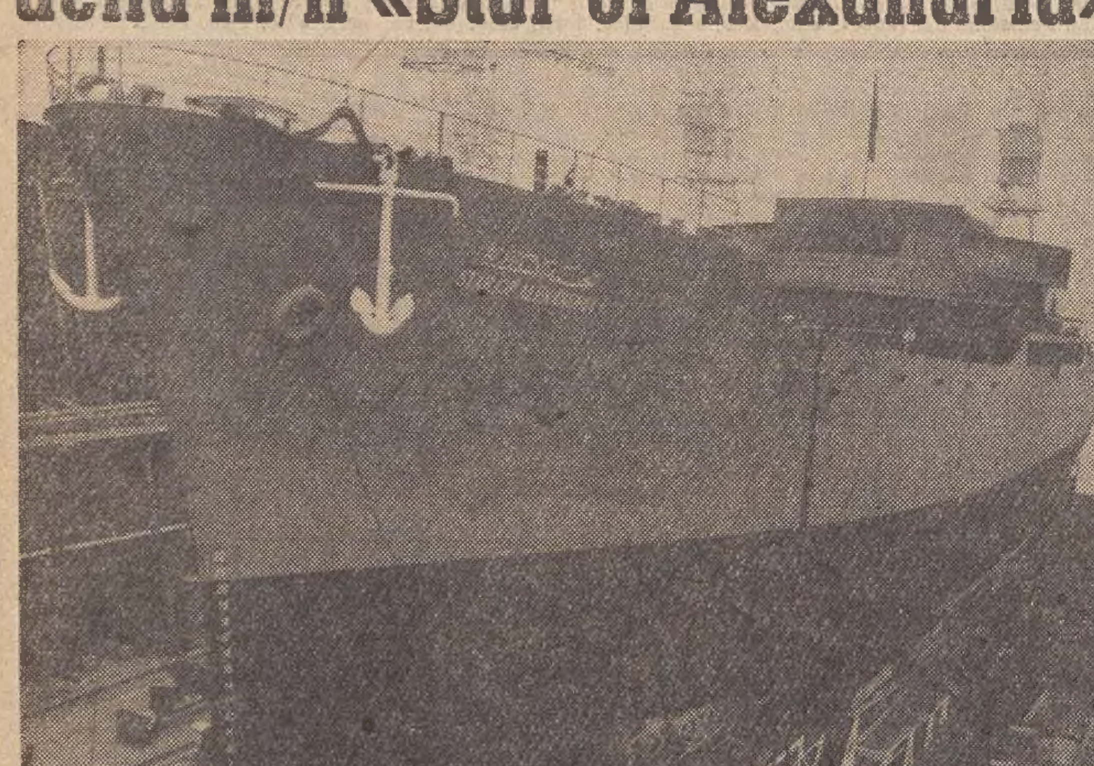
Mortale incidente di caccia

Cagliari, 25

Nelle prime ore di stamane ad Arborea il cacciatore Giuseppe Fadda, da Oristano, aveva caricato il proprio fucile con «pallottoni» perchè gli era parso di vedere una volpe. L'animale però nel frattempo era sparito, e il Fadda si accingeva a scaricare il fucile, ma nel farlo partiva il colpo e andava a colpire il compagno di caccia del Fadda Mario Carrus, di 25 anni uccidendolo all'istante.

CRONACA DELLA CITTA'

Varo simbolico al San Marco della m/n «Star of Alexandria»



(«Giornalfoto»)

Iermattina, al Cantiere San Marco, si è svolto il varo simbolico della motonave egiziana «Star of Alexandria»: la nave non ha potuto scendere in mare in quanto da venerdì, come è noto, è stato proclamato lo sciopero per una rivendicazione di carattere interno; sciopero che è terminato alla mezzanotte di ieri.

Alle 9 precise, officiante don Nereo Beari, la signora Luisella Smeraldi ha tagliato il tradizionale nastro tricolore che avrebbe dovuto segnare lo avvio della motonave lungo la ossatura dello scalo, verso le acque del Vallone. Attorno alla rossa unità si trovavano le autorità, i graditissimi ospiti egiziani, ing. Assaad Shenuda, direttore tecnico della Compagnia, cap. Metwally della sezione armamento, il sig. Timme, direttore di macchina e i dirigenti del cantiere.

Nel gruppo delle autorità si notavano S. E. Vitelli, il Prefetto dott. Palutan, il rappresentante del Consigliere politico italiano, il presidente della Camera di commercio, cap. A. N. Cosulich, il dott. Doria, presidente dell'Associaz. industriali, l'ing. Smeraldi, presidente dei CRDA, il direttore generale ing. Aureli, i vicedirettori ing. Crovetti e comm. Alberto Cosulich il direttore del Cantiere San Marco, ing. Costantini, l'ing. Carlini e molti altri esponenti delle attività economiche della città.

(«Giornalfoto»)

LA MADRINA LUISELLA SMERALDI

La motonave «Star of Alexandria», di 3700 tonn. di portata lorda, è costruita per conto di una Compagnia di navigazione di Alessandria d'Egitto. La nuova unità presenta le seguenti principali caratteristiche: lunghezza m. 103.60, larghezza m. 15, altezza 9. E' del tipo a sovrastruttura completa con castello di prua, tre ordini di tughe al centro e tuga poppiera, ed è divisa in sette compartimenti da sei paratie stagne.

L'apparato di propulsione è costituito da un motore Crda-Sulzer, capace di sviluppare in navigazione una potenza normale di 3000 HP, imprimendo alla nave, a pieno carico, una velocità di 14.6 nodi.

Il problema sociale dei sordi

LA PROIEZIONE DI UN DOCUMENTARIO OGGI AL LICEO «DANTE ALIGHIERI»

Il Municipio informa che stasera alle 19 nell'Aula magna del Liceo-Ginnasio Dante Alighieri avrà luogo, la proiezione di un documentario (gentilmente offerto dall'A.I.S.) sul problema sociale dei sordi e sui moderni metodi di rieducazione. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento e particolarmente medici ed educatori.

Il Veglione della Lega Nazionale

Il 7 febbraio al Politeama Rossetti avrà luogo il tradizionale Veglione della Lega Nazionale. Oggi si inizia la vendita dei biglietti e la prenotazione dei palchi presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti), sia per il Veglione che per il Ballo mascherato delle bambole. Per la prenotazione dei tavoli, rivolgersi direttamente alla sède centrale della Lega Nazionale (Contrada del Corso 9, tel. 56-67, 71-96).

La veglia dell'U. S. Istria

Sabato notte si è svolta con brillante successo al Ridotto del Rossetti la veglia istriana organizzata dall'Unione Sportiva Istria. Foltissimo il pubblico nella vasta sala, ch'era stata adornata degli stemmi di tutti i Comuni istriani ad opera del pittore Francesco Stradi. Erano presenti fra gli altri gli ex olimpionici istriani; il C.L.N. dell'Istria era rappresentato dall'avv. Ponis e dall'avv. Bologna. La signorina Degrassi di Isola è stata eletta reginetta dello sport istriano. Gli ospiti erano ricevuti dal presidente dell'U. S. Istria prof. Antonio Coselli.

E NESSUNO HA CAPITO NIENTE

Battaglia in un bar

Sei feriti e un ricoverato all'ospedale - Fermati anche i due pacieri - Un'aggressione a sfondo politico

Una frotta di clienti non proprio desiderabili entrava iersera verso le 18, discutendo animatamente, nel bar «Oriani», al n. 6 della via omonima. La compagnia era composta da tre fratelli, Salvatore e Giorgio Lanzolla, di 30 e 20 anni, operai, abitanti entrambi in piazza di Scorcola 2, e Fortunato, di 25 anni, abitante in via Revoltella 11; dal pasticcere Marcello Cocolet, di 20 anni, abitante in via del Toro; da Ignazio Di Lernia, di 22 anni, abitante in via Rigutti 8, e dal carpentiere navale Ignazio Azzolini, di 34 anni, abitante in via del Rivo 30. Le persone che affollavano il locale non sono riuscite ad afferrare le ragioni della clamorosa disputa, e tanto meno hanno capito perchè i sei ad un certo punto hanno incominciato a menar le mani. Non si è nemmeno saputo chi ha sferrato il pugno d'inizio; prima che i presenti potessero rendersi conto di quanto stava succedendo, la colluttazione era divenuta generale.

Nell'assistere al parapiglia, una persona che si trovava al banco, il motorista Armando Piccioni, di 31 anni, abitante in via Fabio Severo 9, interveniva per dividere i contendenti e la stessa cosa faceva il gerente del locale, Aldo Alessio, di 36 anni, abitante in via Ginnastica 73. Al banco, in abiti borghesi e fuori servizio, c'erano anche due agenti di polizia, i quali naturalmente intervenivano anch'essi e chiamavano rinforzi. Sibilando, due o tre macchine dell'Emergenza si fermavano poco dopo davanti al locale, e con le stesse «1100», i sei contendenti e i due sfortunati pacieri venivano successivamente accompagnati all'ospedale. Il medico astante riscontrava al Piccioni ferite al basso ventre, e lo tratteneva in osservazione, con prognosi di 7 giorni; all'Alessio escoriazioni al viso, guaribili in 5 giorni; all'Azzolini, ferite al sopracciglio sinistro, guaribili in 7 giorni; al Cocolet, il quale aveva l'alito vinoso, contusioni al mento, guaribili in 2 giorni; a Salvatore Lanzolla, alito vinoso, contusioni al viso e alla mano destra, guaribili in 4 giorni; al Giorgio Lanzolla, alito vinoso e contusioni al viso, guaribili in 3 giorni, e al Fortunato Lanzolla, alito vinoso ed escoriazioni alle labbra, guaribili in 3 giorni. Mentre il Piccioni rimaneva all'ospedale, i sei feriti e l'incolume Di Lernia venivano accompagnati in un Distretto e qui interrogati. Tutti sono stati quindi fermati per avere partecipato a rissa in un locale pubblico. Senza voler precedere la polizia, riteniamo che il Piccioni e l'Alessio verranno rilasciati quanto prima. In fondo essi sono intervenuti nella mischia soltanto per fare da pacieri.

Un'aggressione a sfondo politico è avvenuta l'altra notte in Salita Zugnano. Erano all'incirca le 23 quando Oscar Jurincich, di 21 anni, domiciliato a Muggia in via Roma 14, e Ruggero Jerman, di 24 anni, abitante in S. M. Madd. Inf. 743, uscivano dalla trattoria «Ex Soci», in Salita di Zugnano, dove sostavano già dalle 20. A buon passo i due uomini si dirigevano verso casa ma, percorso un breve tratto, venivano assaliti da quattro sconosciuti, piombati loro alle spalle nella strada buia e deserta. Tra gli aggrediti e gli aggressori è avvenuto un duro corpo a corpo ma, alla fin fine, i due hanno avuto il sopravvento e, riusciti a liberarsi dagli assalitori, si salvavano fuggendo. Poco dopo lo Jurincich e lo Jerman si presentavano alla Polizia di Domio, ai cui agenti narravano il pericoloso incontro. I due che, a causa dell'oscurità non sono riusciti a discernere le fattezze dei loro aggressori, hanno attribuito l'imboscata a motivi politici; secondo essi, l'aggressione sarebbe motivata dal fatto che, per ragioni di lavoro, essi sono costretti a risiedere in Zona B.

Infortuni di sportivi

Due minuti prima che l'arbitro fischiasse la fine dell'incontro di calcio tra le squadre dell'Aurora e del Porto Vecchio, disputatosi iermattina sul campo di Bagnoli della Rosandra, due giocatori della prima squadra sono rimasti infortunati. Essi sono il meccanico Francesco Montuori di 27 anni, abitante in via Scalinata 16 e Remigio Steffè, di 23 anni, abitante in via S. M. M. inf. 756, i quali, durante una mischia finale, si sono scontrati con gli avversari. Con la CRI di Muggia, gli sfortunati giocatori (tra l'altro, hanno perduto l'incontro) sono stati avviati all'ospedale, dove il Montuori è stato giudicato guaribile in 7 giorni per una ferita al naso, e lo Steffè con la stessa prognosi per una ferita al sopracciglio sinistro.

Infortunato è rimasto anche un giocatore della Muggesana, il meccanico Odilio Bensi, di 27 anni, da Farra di Bombizza, il quale, durante una fase dell'incontro, disputatosi ieri a Muggia, è scivolato sul campo e mentre era a terra, un giocatore, nella speranza di colpire la palla, gli sferrava un calcio alla testa, producendogli escoriazioni al temporale. E' ricorso alla CRI

Verso le 9, mentre disputava una partita di calcio a Trebiciano, Enrico Costanzo, di 32 anni, da Muggia, è stato colpito da un calcio al piede destro, riportando la sospetta frattura dell'arto. Accompagnato all'ospedale con un tassametro, il Costanzo è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Infine, mentre percorreva lo «Stadio na Prvi Maj» per partecipare a un incontro di calcio, lo operaio Arno Masotto, di 20 anni, abitante a Gretta 646, ha messo il piede destro in fallo, riportando la sospetta frattura dello arto. E' stato accolto all'ospedale con prognosi di un mese.

Lasciata la propria bicicletta incustodita nell'atrio dello stabile n. 3 di via Tarabochia, Massimiliano Furlan, di 43 anni, abitante in via Molin a Vento 40, è salito ai piani superiori, dove si è soffermato per pochi minuti. Al ritorno, il ciclo, che valeva 15 mila lire, non c'era più.

Una giovane si spara con una doppietta al cuore

Bella, giovane e in condizioni agiate, l'impiegata Elda Ghersani, di 23 anni, abitante a Rozzol in Valle 739, ha cercato iersera la morte per un dispiacere di carattere sentimentale. La giovane, che è occupata presso un istituto scolastico, aveva trascorso l'intero pomeriggio in casa, assieme ai genitori, alla sorella Palmira in Sofia, al marito di quest'ultima e al loro figlioletto. La famigliola discuteva pacificamente e intorno alle 19.30, la Elda, accusando un gran sonno, prendeva congedo dai suoi, augurava a tutti la buonanotte e si ritirava nella sua stanzetta, al primo piano dell'edificio. Trascorsa una decina di minuti, i Ghersani udivano uno scoppio che faceva tremare i vetri. Il padre della giovane accorreva nella stanza della Elda, e si trovava davanti a un tragico spettacolo. Riversa supina sul letto, giaceva la ragazza, pallidissima e con una macchia di sangue all'altezza del cuore. A terra era una doppietta da caccia, una «Cok» belga, con la quale la giovane si era sparata al petto. Il Ghersani, appassionato cacciatore, aveva partecipato in mattinata a una battuta e, rincasando, aveva deposto l'arma nei pressi del proprio letto, con l'intenzione di riporla più tardi. La Elda, prima di ritirarsi nella sua camera aveva preso la doppietta e l'aveva caricata con una cartuccia rintracciata nel cassetto di un comodino. Sconvolti, i poveri genitori hanno mandato a chiamare la CRI, e poco dopo, con un'autolettiga, la Ghersani, ancora cosciente, è stata trasportata all'ospedale, dove è stata accolta nella I divisione chirurgica con prognosi riservata, per una ferita transfossa alla regione mammaria sinistra. Da alcuni giorni, la giovane era costretta a casa da una forma d'influenza, ma nè il suo atteggiamento nè il suo umore lasciavano presagire la tragedia ch'ella aveva in cuore.

Al volante dell'«Opel Olimpia», TS 1949, Luciano Cechich, di 21 anni, abitante in via Giulia 25, percorreva la via Giulia, diretto a San Giovanni, avendo al suo fianco un amico, Eligio Micol, di 20 anni, abitante in via Torrebianca 11. L'auto aveva già superato la curva all'altezza dello stabile n. 180, quando, non si sa come, si rovesciava, adagiandosi sul fianco destro. I due giovanotti sono rimasti illesi, mentre la macchina, seriamente danneggiata, è stata rimossa da un carro attrezzi.

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la terza, quarta e quinta classe elementare: «Addio Alberto!» — racconto sceneggiato di Giuliano Malizia; 11.30: Musica sinfonica; 12.15: Rubrica della donna; 12.30: Ritmi e canzoni; 13.25: Appuntamento del lunedì; 14: Fuori l'autore; 14.25: Suonando in tre; 17.30: Variazioni senza tema — programma in sei tempi di musica leggera; 19: La voce dell'America; 19.25: Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra filarmonica di Londra; 19.45: Il punto al campionato di calcio; 20.30: La città allo specchio — dibattiti diretti da Franco Amadini — Tema: «La delinquenza minorile a Trieste» — partecipano al dibattito S. E. Alfonso Consalvo, il professor Renato Semizzi, monsignor Giuseppe Dagri e il prof. Ezio Bernardoni; 21.5: Concerto vocale strumentale diretto da Gennaro D'Angelo, con la partecipazione del soprano Maria Caniglia e del baritono Paolo Silveri; 22.15: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Riflettore — parata di assi e stelle del varietà a cura di Gino Magazù; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 16.30: La radio per le scuole; 17: Musica folcloristica; 18: Musiche di Guido Turchi; 18.45: Orchestra ritmica Fragna; 19.30: L'Approdo, settimanale di letteratura e arte; 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Ferrari; 14: Varietà musicale; 15.15: Chicchirichì, radiorivista; 16.30: Canzoni napoletane; 17: Programma per i ragazzi; 17.30: Musica da ballo; 19: Romanzo sceneggiato; «Gli eredi del vento», di M. Prisco; 20.30: «Maestro Pulce», commedia di E. T. A. Hoffmann; 21.45: Orchestra d'archi Savina.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'indicatore economico; 20.15: Musiche di Schumann e Ravel; 21: La cultura del dopoguerra negli Stati Uniti; 22: I concerti di Mozart.

RADIO VENEZIA GIULIA
(Venezia III, m. 219.5)

13.30: Calendario giuliano. Giuliani illustri; 13.50: Musica operistica; 14-14.30: Notiziario giuliano. Musiche richieste.

† Dopo una vita dedita al bene della famiglia, decedeva sabato sera nel segno della Fede

Guerrino Bartole
marittimo, d'anni 52

lasciando nel più profondo dolore la moglie VALERIA nata CEROICI, il figlio GUIDO con la moglie ANTONIA, la nipotina CLAUDIA, il venerato padre, il fratello, le sorelle nonchè i congiunti tutti che tanto lo amarono.

Nel contempo si ringraziano i medici, suore e infermiere del II reparto medicina che tanto amorevolmente lo assistettero.

Oggi alle 13.30 la cara salma verrà trasportata dalla cappella dell'Ospedale maggiore direttamente nella sua Pirano dove verrà tumulata.

Trieste-Pirano, 26 gennaio 1953

Famiglie:
BARTOLE, CEROICI, RAVALICO

† A tumulazione avvenuta le famiglie VASARI, LONSCHAR, MORELLI, SALOMONE, partecipano la morte della cara zia

Emma Hermet

avvenuta improvvisamente la sera del 23 corrente.

Ringraziano coloro che presero parte al loro dolore e dispensano dalle visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SERAFIN ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte allo immenso dolore per la morte della sua cara ESTINTA.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

OFFERTE PERSONALE DI SERVIZIO A

RAGAZZE stabili, prestaservizi, cameriere, interniste bar, trattorie, offronsi, Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 10379 A

RICHIESTE PERSONALE DI SERVIZIO B

RAGAZZE stabili, posti buonissimi cerca Agenzia Leban, Pascoli 32. 10379 B

MOBILI E PIANOFORTI NN

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina; facilitazioni di pagamento. 2705 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni, Tesa 37, telefono 93294. 54 NN

OFFERTE CAMERE E PENSIONI F

STANZE due bagno comodo cucina centralissime, affittansi. Indirizzo U.P.I. 40555 F

STANZE uso ufficio centralissime ascensore, affittansi. Indirizzo U. P.I. 40555 F

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' R

A.A.A.A.A. AFFARONE: bar licenza completa 3.700.000; altri diversi, trattorie, spacci vini, latterie di cui una consumo giornaliero 220 litri; botteghini verdure piccoli prezzi di cui uno 600.000; negozi centralissimi di abbigliamento; calzature, merceria, cartoleria, profumeria, oreficeria, panificio modernamente attrezzato, negozio alimentari, macelleria equina; magazzini diversi; locale adattissimo latteria caffè, vendo. Botteghini frutta verdure, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 2244 R

A.A.A.A. AFFARONE: Dancing-bar rinomatissimo, forte attrezzamento, centro città, 3.800.000, vendesi causa malattia. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10379 R

BAR, trattorie, botteghino attrezzatissimo, buona posizione 800.000; latterie, spaccio vini, negozio abbigliamento centrale 1.300.000, vere combinazioni, prezzi convenientissimi, vende Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 10397 R

NEGOZIO centralissimo, vasta capienza vetrine, adatto qualsiasi grossa attività commerciale, 8 milioni, riservatezza assoluta. Altro centralissimo belle mostre, media capienza, 4 milioni; altri diversi centrali, vendonsi. Agenza Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 10397 R

NEGOZIO, retrobottega ampio, tutto piastrellato, nuovo, comprese installazioni, adattissimo salumeria macelleria equina; attività totalmente mancanti tutta zona popolatissima, 1.750.000, affitto mensile 15.000, vendesi, lungo contratto. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 10379 R

SOCIO massima serietà, apportatore 4.500.000 per compera bar forte lavoro, incasso 1.300.000 mensili controllabili, forte arredamento, zona popolata, cercasi. Per informazioni rivolgersi Agenzia Leban, Pascoli 32, telef. 96-816. 10379 R

CASE - VILLE TERRENI S

A.A. APPARTAMENTO pronta entrata, 4 stanze cucina bagno poggiolo grande vista mare; stabile 24 appartamenti occupati, via Milano; terreni per costruzioni diverse località, vendo, Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 2244 S

A. APPARTAMENTINO condominio vuoto fine agosto, casa signorile, ampia camera, cucina, corridoio, mezzanino, viale D'Annunzio, 1 milione, vendesi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telef. 96-816. 10379 S

APPARTAMENTI condominio Aldisio, 2-3-4-5 stanze accessori, viale D'Annunzio 27. Rivolgersi direttamente Impresa Costruzioni Giuseppe Carlo Crismani - Foro Ulpiano 5, ore 10-12, 16-19. 60512 S

TERRENO splendida posizione accanto filobus, mq. 586, di cui 350 fabbricabili, con progetto approvato, zona via Cumano, prezzo irrisorio, causa lunga malattia familiare; visitatelo, vi convincerete. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 10379 S

DIVERSI V

CHIROMANTE La Terza, vero mago della chiromanzia di Napoli, Torrebianca 22, tel. 26795. 40495 V

La sabatina a Gorizia di due euforici americani

Lanciavano dall'auto rumorose bombe-carta

A Gorizia, cittadina piena di provinciale tranquillità, un po' di rumore e di frastuono hanno pensato di portarli sabato notte due soldati americani della guarnigione di Trieste. Si tratta del sottufficiale George Esler e del militare Francis Stadiman. Giunti a Gorizia a bordo di una vistosa autovettura con targa TS 4351, i due statunitensi si son lasciati prendere la mano da un'euforia eccessiva ed hanno lanciato in vari punti dell'abitato delle bombe-carta, dal notevole potenziale, che hanno provocato un comprensibile panico fra i radi passanti di quell'ora e messo sul «chi va là» la polizia. Gli scoppi sono stati distintamente avvertiti e si sono succeduti ad intervalli di dieci minuti circa. Poco dopo il lancio delle prime bombe-carta, che per altro si potevano definire tali soltanto dopo un sollecito esame balistico delle tracce e dei frammenti raccolti sul posto delle deflagrazioni, si iniziava la caccia all'automobile triestina, avvistata in diversi punti della città.

I due strani dinamitardi, come fu facile ricostruire, avevano raggiunto verso le 23 il ritrovo «Alla Lanterna d'oro», sul colle del Castello, dove si erano trattenuti per qualche minuto, indugiando al bar. Apparivano perfettamente sobri, ma se ne dubitò seriamente poco dopo, quando, uscendo dal locale, i due lanciarono sulle scale che conducono verso il piazzale sottostante, il primo robusto cartoccio esplosivo. Si dubitò dapprima che si trattasse di bombe a mano e quando, subito dopo, qualcuno uscì a vedere cos'era accaduto, i due amici furono pronti ad allontanarsi con la loro vettura. Erano passati circa dieci minuti, quando una seconda deflagrazione si verificava in via Oberdan. Passando dinanzi alla trattoria «Ai tre amici», i due avevano lanciato infatti un'altra bomba-carta fra le ruote di un autocarro in sosta dinanzi alla trattoria. Lo spostamento d'aria provocato aveva mandato in frantumi i vetri dell'esercizio, spaventando non poco, naturalmente, gli avventori che a quell'ora erano nel locale. Poi, a quanto risulta, dall'autovettura lanciata allegramente, altri cartocci venivano fatti esplodere alla periferia. La polizia s'incaricò di avvisare i posti di controllo attorno alla città, per il fermo della macchina, e infatti alle 2.30 di notte i due esuberanti giovanotti sono stati fermati al posto di blocco di Duino.

Il tiro al portafogli

Giovanna Starz ved. Crecich, di 61 anni, abitante in via Trento 9, rientrava in casa ieri verso le ore 10.30 quando, giunta sul pianerottolo della prima rampa, uno sconosciuto che, evidentemente la stava seguendo, le si avvicinava precipitosamente e, con mossa fulminea, le strappava il portafogli ch'ella teneva in mano. Il malvivente ridiscendeva di corsa le scale, mentre la povera donna, che assieme al portafogli di aveva rimesso oltre 10 mila lire e i documenti, si avviava, ancora disorientata per l'accaduto, in un vicino Distretto. Gli agenti hanno perlustrato la zona, senza trovare traccia del malfattore.

Un misterioso furto è stato perpetrato dalle 8 alle 17 di sabato nella casa di Emilia Sedmak ved. Sedmak, di 49 anni, da Santa Croce 5. In quel lasso di tempo, sebbene la casa fosse custodita, un ignoto ha raggiunto, non si sa come, le stanze del primo piano, e da un armadio della stanza da letto ha asportato due catene d'oro, un bracciale d'oro, un paio di orecchini e 25 mila lire. Il danno ammonta a 70 mila lire.

Mentre centellinava un bicchiere di vino in una trattoria di via Malcanton, Romano Liubich, di 23 anni, da Basovizza, ha conosciuto casualmente due tizi, ai quali ha offerto qualcosa da bere. I due hanno preso subito confidenza con lui e, tra una parola e l'altra, uno di essi ha tratto di tasca al Liubich il portafogli e, dopo averne controllato il contenuto, gliel'ha restituito. L'uomo del contado non ha dato al fatto alcuna importanza, e soltanto più tardi, al momento di pagare, si è accorto che, durante il... controllo, gli erano sparite tremila lire e un libretto di circolazione per un motocarro.

Fienile distrutto dal fuoco

Le monachine sfuggite dalla canna fumaria di una casa di Sales sono volate l'altra notte sul pagliaio annesso alla casa di Dusan Grillanz, di 29 anni, domiciliato al n. 24 di quella località, provocando un furioso incendio. I vigili del fuoco di Villa Opicina sono accorsi prontamente sul posto e, coadiuvati da alcuni agenti, hanno iniziato l'opera di estinzione protrattasi sino all'alba. Il tetto del fienile è crollato e le fiamme hanno distrutto 10 quintali d'erba Spagna e diverse tavole ammassate nell'edificio. I danni ammontano a 100 mila lire, coperte d'assicurazione.

In circostanze inesplicabili, Pina Bonazza in Sessi, di 52 anni, abitante in via Commerciale 15, è stata derubata del portafogli con 6 mila lire e i documenti.

Un impermeabile per signora che dia una nota di sicura eleganza? I MAGAZZINI DEL CORSO, la nota industria specializzata, presentano il più vasto assortimento di impermeabili modernissimi, leggeri, lavabili, eleganti, da L. 12.500. Un impermeabile di classe indiscussa per l'uomo d'affari? I MAGAZZINI DEL CORSO offrono i loro ultimi modelli in nylon, leggeri e resistentissimi, da L. 17.500. Un capo ideale per chi viaggia? Il «Loden» originale, morbido, caldo e impermeabile, praticissimo, anche per gli sportivi, per l'ampiezza del modello che dà larga libertà di movimenti, da L. 24.000. MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa.

TRA UN PALETTO E L'ALTRO ERA TESA LA TRAPPOLA

La suoneria dell'astuto ortolano annunciò la presenza dei ladri

Stravaganze di uno zingaro d'elezione che ha preso il gusto di entrare nei locali accompagnandosi a un cavallo

Un mese fa, ignoti ladri, superato il recinto di protezione, erano penetrati nel vigneto che il fattorino Giuseppe Svara, di 47 anni, abitante in via D. Chiesa 113, coltiva a centocinquanta metri da casa sua, e zitti zitti vi avevano fatto una razzia di pali. Constatato il furto e sostituiti i pali mancanti, lo Svara aveva giurato in cuor suo che mai più i ladri gli avrebbero giocato un tiro del genere. Con una pazienza da certosino, egli ha attaccato un filo di ferro a tutti i pali della vigna, ed ha poi collegato la complicata matassa a un campanello installato nella sua abitazione. Eseguito il lavoro, lo Svara ha voluto collaudarlo, e ha avuto così la certezza che, toccando uno qualsiasi dei pali, la suoneria entrava automaticamente in azione.

Da quel giorno, la famigliola ha dormito sonni tranquilli; ma tanta serenità si è infranta iersera quando, intorno alle 19, lo Svara e sua moglie, Giuditta, mentre stava cenando in cucina, udivano tali e tante scampanellate da avere l'impressione che il loro orto fosse stato invaso da una legione di guastatori. Levatisi da tavola, i due coniugi raggiungevano il vigneto, sorprendevano due individui intenti a svellere i pali. I ladri erano due zingari, il quattordicenne Pierino Hel-Herzemberg, e un suo fratellastro, Ambrosio Carri, di 22 anni, il quale ultimo, dopo avere lasciato la sua casa di via Paglierìcci 27, s'era accodato alla tribù, attualmente attendata tra i ruderi d'una chiesetta sovrastante la borgata di San Giovanni. Alla vista dei due, lo Svara intimava l'alto là, ma i ladri, anzichè fermarsi e mollare la refurtiva, si rivolgevano come furie contro di lui e, impugnati dei pali, incominciavano a farli mulinellare addosso ai due coniugi. Dall'impari lotta lo Svara è uscito vittorioso; incurante delle busse, egli è riuscito ad acciuffare il giovane Held, mentre il suo fratellastro riusciva a salvarsi, fuggendo. Tenendo immobilizzato il prigioniero, lo Svara ha mandato sua moglie a chiamare l'Emergenza, ai cui agenti egli ha poco dopo consegnato il... fermato. Poichè il coraggioso fattorino e sua moglie presentavano delle ferite, essi venivano avviati all'ospedale con un automezzo della Polizia. Il medico astante ha riscontrato allo Svara varie ferite, giudicandolo guaribile in 9 giorni, e a sua moglie alcune contusioni allo sterno, guaribili in 4 giorni. Successivamente, in base alle minuziose spiegazioni dello Svara, i poliziotti hanno potuto acciuffare anche il Carri, fermandolo nella vecchia chiesetta, dove si era rifugiato.

Paradossale e sconcertante, un altro zingaro s'affaccia alla ribalta della cronaca. Si tratta però di uno zingaro d'elezione, il bracciante Ferruccio Goriup, di 37 anni, il quale, abbandonata un giorno la sua casa, in vicolo delle Rose 32, si è unito alla gente di una tribù attendata su un prato di Strada di Fiume. Tempo fa, il Goriup aveva avuto uno spiacevole... incidente con la Polizia: era stato sorpreso da una pattuglia mentre inseguiva come un invasato un cavallo in corsa lungo il viale dei Campi Elisi. Fermato, egli era stato tradotto in un Distretto (assieme al cavallo' s'intende) dove aveva incominciato a smaniare, al punto che gli agenti avevano fatto venire la CRI; ed essendo stato accertato che il Goriup era tocco, questi veniva accompagnato al manicomio. Il Goriup disse che il cavallo apparteneva alla «sua donna», la quale gliel'aveva prestato per recarsi a visitare dei parenti. Il bovino che nel film «Io e la vacca» costituiva l'ossessione di Buster Keaton, nella vita del Goriup deve aver assunto le forme di un cavallo.

Sabato pomeriggio il Goriup tentava d'entrare, naturalmente assieme al cavallo, nel bar «Marcello», in via Molin a Vento 152. Alla vista di quei due strani clienti (in «Harvey» non c'era forse un uomo che girava con un immaginario coniglio?) il proprietario del locale ha incominciato a sudare freddo e, prima che la porta si sfasciasse sotto l'urto del cavallo, si è attaccato a un telefono e ha chiesto l'intervento dell'Emergenza. Ma il Goriup, nel sentir parlare di Emergenza, ha allungato il passo e, insieme al suo fido amico, si è allontanato precipitosamente. Agli agenti intervenuti il proprietario del bar ha narrato che cavallo e uomo si erano diretti verso la via Bastia. La «1100» si è messa nella scia di quella singolare coppia e, appena infilata la strada che mena al Distretto di via dell'Istria, gli agenti hanno assistito a una scena che se li ha sbalorditi è ancora poca cosa: il Goriup e il suo cavallo percorrevano la via, e ingannavano la monotonia del cammino salendo e scendendo continuamente dal marciapiede. Poichè simili spettacoli non sono concessi sulle pubbliche strade, il Goriup e il suo cavallo venivano avviati al vicino distretto, dove l'uomo veniva rinchiuso in cella di sicurezza, mentre il cavallo, intaccabile da qualsiasi provvedimento di legge, veniva sistemato nel cortile della caserma. Ma, appena rinchiuso in guardina, il Goriup ha incominciato a smaniare come un forsennato e, non sapendo come sfogare la sua impotente ira, ha tentato di sfondare il tavolaccio a colpi di testa. Al frenetico martellamento sono accorsi gli agenti, i quali, per immobilizzare lo strano personaggio, hanno dovuto impiegare le catenelle delle manette. Ma, nemmeno legato come un salame, il Goriup si è placato, ed è stato necessario far intervenire la CRI. I sanitari, dopo avere immobilizzato il Goriup con le apposite cinghie, lo hanno avviato a San Giovanni, mentr'egli piangeva per la sorte del cavallo. La bestia del suo cuore trovasi tuttora in Polizia.

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Domenica 1.o febbraio gita sciatoria in autopullman a Ravascletto. Prenotazioni seralmente in sede di piazza della Libertà 6-I, dalle 18.30 alle 20.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI C.A.I. TRIESTE. Sabato 31 corr. e domenica 1.o febbraio gita a Cortina. Domenica gite sciatorie a Sappada e Ravascletto. Turni individuali al soggiorno di Corvara. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede, dalle 19.30-21, tel. 52-40.

SEGNALAZIONI

Da parte degli abitanti di Barcola alta, ossia della zona compresa tra la Riviera e la strada per il Friuli, ci è stato segnalato lo stato pietoso e pericoloso dell'unica via che dai capolinea tranviario conduce alle loro case: la via del Lavareto. Ci siamo stati ed effettivamente, con i suoi scoscendimenti, le sue strettole, il torrente che le scorre a lato, i gradini consunti dal tempo, il fango di quando piove, ecc. ci è apparsa faticosa e malsicura, al punto da spiegare le varie teste e gambe rotte che i nostri lettori barcolani asseriscono essersi avute nel corso di questi ultimi anni. Segnaliamo pertanto alle autorità competenti il legittimo desiderio degli abitanti della zona che, appena possibile, si provveda ad un miglior congiungimento stradale. I proprietari di terreni adiacenti alla via Lavareto sono disposti a cedere gratuitamente a tal uopo al Comune il terreno che fosse necessario espropriare, mentre per il pietrame c'è nelle vicinanze una cava il cui proprietario è pure disposto a offrire gratuitamente il materiale occorrente. Si tratta di decine di case esistenti tra le due maggiori strade citate, di nuove case e ville che potrebbero sorgere nella zona se avesse strada migliore e infine anche dei numerosi abitanti di un notevole tratto della strada del Friuli che usufruirebbero di tale raccordo per andare a prendere il tram a Barcola.

Da San Sabba viene sollecitata la sistemazione della vecchia strada per l'Istria e della via Giarizzole. La prima particolarmente necessita di un radicale restauro. Recentemente sono sorti su quella strada la nuova scuola elementare e l'asilo del rione, ora, attiguo alla scuola, si è costruito il grosso lotto di case dell'I.N.A.I.L. La strada è quindi molto frequentata e lo sarà sempre più in futuro. Per contro, in questi ultimi anni le condizioni della strada sono notevolmente peggiorate, tutta cosparsa di buche e con i marciapiedi — nei brevi tratti ove esistono — completamente in rovina. Occorre non soltanto riassestare la strada, ma soprattutto pensare ai marciapiedi, a quelli mancanti anche, per dare ai ragazzi la possibilità di raggiungere tranquillamente la scuola. Discorso quasi analogo per la vicina via Giarizzole, che porta alle case popolari e alla costruenda scuola per gli apprendisti sul colle S. Pantaleone. Anche qui, almeno sino alla scuola, la sistemazione della strada è richiesta con urgenza.

Un'interessante osservazione vien fatta da numerosi lavoratori. Recentemente si è polemizzato fortemente sulla necessità di assicurare il pane fresco alla cittadinanza prima delle ore 8, appunto perchè necessario ai lavoratori e agli studenti. Ciò è stato riconosciuto dalle autorità che hanno respinto la richiesta dei panificatori di ritardare l'apertura delle panetterie. Ma il pane da solo non basta per la merenda, occorre il companatico. Per gli scolari possono bastare le cioccolate, il cui acquisto può venir fatto il giorno prima o anche la mattina prima delle 8 presso le latterie. Ma perchè non si possono acquistare di mattina presto anche i salumi? La stessa motivazione usata per il pane, non potrebbe valere per anticipare l'apertura delle salumerie?

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 5.7, minima 3.9; pressione 758.6 in diminuzione; umidità 90 per cento; temperatura del mare 6.8.

Oggi: S. Paola. — Il sole sorge alle 7.34, tramonta alle 17.2. La luna sorge alle 13.26, tramonta alle 5.22.

Maree: OGGI: alta ore 6.55, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 14.5, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 21.10, cm. 28 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2, cm. 1 sotto il l. m.: alta ore 7.30, cm. 33 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Domani alle ore 20.30, ultima rappresentazione del «Faust» di Gounod con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Francesco Molinari-Pradelli. S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi per questa rappresentazione. In allestimento «La medium» ed «Amelia al ballo» di G. C. Menotti.

La pianista Zita Lana alla Società dei Concerti

Questa sera alle ore 21, alla Società dei Concerti suonerà la pianista Zita Lana. Il programma comprende composizioni di Cherubini, Bach, Schumann, Brahms, Debussy e Respighi. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle ore 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

La Giusti-Tognazzi al Rossetti

Il pubblico nostro attende di salutare il riapparire della concittadina Elena Giusti — una delle più ammirate «soubrettes» della rivista italiana — al fianco di Ugo Tognazzi sulle scene del Rossetti. La Compagnia Giusti-Tognazzi debutterà al Rossetti giovedì prossimo con la rivista «Ciao, fantasma», due tempi di Scarnicci e Tarabusi. La Compagnia, della quale fanno parte Raimondo Vianello, Maria Palumbo e altri attori notissimi oltre a un complesso di belle donne, è reduce da successi trionfali nelle altre città.

Proiezione di documentari

Seralmente, con inizio alle ore 20.30, la Segreteria della Mostra della caricatura offre a quanti hanno visitato la rassegna allestita alla Galleria Trieste, una proiezione di documentari a passo ridotto della Sala delle Sezioni artistico-culturali dell'ENAL (via S. Nicolò 5). Il programma di questa sera, lunedì, comprende fra l'altro i seguenti documentari: «Le donanier Rousseau», «Picture in the mind», «Egg cracker suite». Data l'affluenza riscontrata nella proiezione di sabato scorso, si raccomanda la puntualità e si ricorda che alla Sala verranno ammessi unicamente i visitatori della Mostra della caricatura in possesso dell'apposito tagliando.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Domani, ore 20.30, ultima rappresentazione del «Faust» di Gounod. Platea e palchi turno C; gallerie e loggione B.

ROSSETTI. 16.30: «La grande avventura del Generale Palmer», con Edmond O'Brien e Sterling Hayden. Avvincente technicolor Paramount. Ultima ore 22.

EXCELSIOR. 15.30: Ingrid Bergman in «Europa '51», l'atteso film di R. Rossellini. Ult. 22.

NAZIONALE. 16: «Inferno bianco», uno spettacolare technicolor Metro con Stewart Granger, Cyd Charisse. Ult. 22.

FENICE. 16.30: «Giustizia senza processo» con Paul Meurisse e Tilda Thamar. Una storia drammatica in un clima di allucinante modernità. Vietato ai minori di 16 anni. Zeus Film.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 22): «Nervi d'acciaio» in technicolor, con Ann Sheridan e John Lund. Segue Incom di attualità.

ARCOBALENO. 16: La 20th Century Fox presenta: «Il grande gaucho», superbo technicolor interamente girato nella romantica e selvaggia landa argentina. Interpretato dalla impareggiabile coppia Gene Tierney e Rory Caulhourn. Regia di Jacques Tourner. Sono valide le riduzioni.

ASTRA ROIANO. 16: «Show boat», spettacoloso technicolor Metro con Ava Gardner, Kathryn Grayson e Howard Keel. Ult. 22.

GRATTACIELO (Battisti 10). 16 (ultima 22): «La nemica» con Elisa Cegani, Frank Latimore, Vira Silenti, Giacomo Verlier e Cosetta Greco.

ALABARDA. 16: «Siamo tutti assassini», un'opera avvincente, coraggiosa, generosa di André Cayatte, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson e Claude Laydn. Vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 15.30: «L'uomo dei miei sogni», Ginger Rogers e Cornel Wilde in un capolavoro brillante e sentimentale.

ARMONIA. 15.30: «Jeff lo sceicco ribelle», grandioso technicolor. M. O'Hara, J. Chandler. Nuovo varietà.

AURORA. 15.15: «Stella solitaria» con Ava Gardner, Clark Gable e Broaderick Cramford. L'epopea del Texas di cent'anni fa in un prodigioso film Metro. Locale riscaldato.

GARIBALDI. 15.45: «Inganno» con Nadia Gray, Gabriele Ferzetti, W. Pagis, T. Lattanzi. Il film è stato girato quasi interamente a Trieste.

IDEALE. 16: una nuova edizione Cetad: «La signora delle camelie» (La Traviata). Cantano il soprano N. Corradi e il tenore G. Materra.

IMPERO. 15.45: «Regina senza corona», con Danielle Darrieux e John Loder. Una grande passione nella deliziosa e romantica atmosfera della corte imperiale degli Zar.

ITALIA. 16: «Totò a colori» nelle sue avventure più comiche con Isa Barzizza, Fulvia Franco, Franca Valeri e le più belle ragazze d'Italia.

MARE. 16: «L'inafferrabile 12», allegro, divertente, dinamico, con Walter Chiari, S. Pampanini, I. Barzizza, A. Tieri.

MODERNO. 16: «Ricca, giovane e bella», technicolor Metro con Jane Powell, Danielle Darrieux, Wendel Corey e F. Lamas.

SAVONA. 15: «Là dove scende il fiume», film spettacolare in technicolor con James Stewart e J. Adams.

SECOLO (San Giovanni). 16: «Io sono il capataz» con Renato Rascel e Silvana Pampanini.

VIALE. 16: «Menzogna», la più commovente interpretazione di Yvonne Sanson. Successo. Locale riscaldato.

VITTORIO VENETO. 16.30: «Otello», diretto e interpretato da Orson Welles. Un avvenimento sensazionale della cinematografia mondiale.

AZZURRO. 16: «Tensione», emozionante, avventuroso film Metro con R. Baschart, A. Totter, C. Charisse, B. Sullivan. Successo.

BELVEDERE. 16: «Capitan Cina», una emozionante avventura vissuta nell'immenso oceano con John Payne e Gail Russell.

FERROVIARIO (San Vito). Chiuso. Mercoledì: «Perdutamente tua» con Bette Davis.

MARCONI. 16: «Don Camillo», un gioiello di umorismo con l'insuperabile Fernandel e Gino Cervi.

MASSIMO. 16: «La montagna dei sette falchi», una travolgente avventura in technicolor, con Alan Ladd e Elizabeth Scott (Paramount).

NOVO CINE. 16: «Più forte dell'amore», drammatico, passionale, con John Wyman, Charles Laughton.

ODEON. 16: un altro grande successo italiano: «Ultimo incontro», con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Jean Pierre Aumont. Vietato ai minori.

RADIO. 16: «Il bacio di mezzanotte», colosso Metro in technicolor, superbamente interpretato da Mario Lanza e Kathryn Grayson, gli indimenticabili di «Enrico Caruso»

VENEZIA. «Notti d'oriente», uno spettacolare technicolor, Cornel Wilde, Evelyn Keyes, Adele Jergens.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior

TAVERNETTA del Jolly Hotel Seralmente ballo Canta Alvaro Pieri.

TAVERNA STERN (via Carducci 18). Seralmente ballo dalle 21 in poi.

TEMPO FELICE

Un film insolito, coraggioso, intelligente

Scaldabagno a gas **Godesia**
KOZMANN, Piazza Ospedale 7

Lambretta 125/E
Lire 108.000

STEGU' è la ditta che si è imposta per la sua serietà, per la gentilezza del suo personale che non vede nel visitatore un cliente che deve assolutamente comperare, ma lo consiglia anche di controllare e confrontare perchè solo così può accertasi che

STEGU' nel ramo mobili, non teme confronti per qualità e prezzo e neppure come condizioni di pagamento. Perciò anche Lei, gentile signora, per qualsiasi acquisto di mobili, dal più comune al più lussuoso, si convinca che una visita da

STEGU' è indispensabile: troverà un grande assortimento, riceverà le offerte più vantaggiose, potrà fare veramente un buon acquisto.

VIA SORGENTE 4 (ang. via Carducci)

Da OGGI 26 gennaio (e soltanto per pochi giorni)

20% di sconto su tutte le merci esistenti

Non trattasi di residui, ma di merce regolare. Ricordiamo inoltre il grandioso assortimento di vestiti da lavoro, vestaglie, calzoni e camicie per uomo e donna

MAGAZZINI **FELICE**
VIA CARDUCCI 41
(di fronte al Mercato coperto)

GIORNALE SPORT

SERIE A

I risultati

*Atalanta-Napoli 1-1
*Inter-Como 3-1
*Juventus-Palermo 2-1
*Novara-Milan 2-1
*Pro Patria-Bologna 3-0
*Roma-Triestina 2-2
*Sampdoria-Torino 1-0
*Spal-Fiorentina 1-1
Lazio-*Udinese 4-0

La classifica

Inter	18	14	4	0	34	10	32
Juventus	18	11	3	4	47	24	25
Milan	18	11	2	5	34	19	24
Roma	18	9	5	4	34	21	23
Lazio	18	9	4	5	27	21	22
Bologna	18	9	3	6	29	23	21
Napoli	18	8	4	6	30	29	20
Triestina	18	6	6	6	30	28	18
Atalanta	18	5	7	6	29	34	17
Pro Patria	18	6	4	8	31	36	16
Udinese	18	6	4	8	25	35	16
Torino	18	5	5	8	21	25	15
Spal	18	3	8	7	17	21	14
Fiorentina	18	3	8	7	14	24	14
Sampdoria	18	3	7	8	16	24	13
Palermo	18	4	4	10	21	34	12
Novara	18	3	6	9	20	37	12
Como	18	3	4	11	14	28	10

LE PARTITE DEL 1-2-1953

Atalanta-Inter, Bologna-Juventus, Lazio-Novara, Milan-Palermo, Triestina-Pro Patria, Fiorentina-Roma, Napoli-Sampdoria, Como-Spal, Torino-Udinese.

SERIE B

I risultati

*Cagliari-Fanfulla 2-1
*Vicenza-Genoa 2-1
Legnano-*Modena 1-0
*Brescia-Lucchese 1-0
*Verona-Marzotto 2-1
*Monza-Piombino 1-0
Padova-*Siracusa 1-0
*Messina-Salernitana 0-0
*Catania-Treviso 1-0

La classifica

Cagliari	18	11	3	4	33	24	25
Legnano	18	9	4	5	29	16	22
Genoa	18	9	4	5	23	17	22
Marzotto	18	8	4	6	20	13	20
Monza	18	8	4	6	20	19	20
Catania	18	7	5	6	19	17	19
Vicenza	18	7	5	6	16	15	19
Piombino	18	6	5	7	21	21	17
Fanfulla	17	5	7	5	24	24	17
Modena	17	6	5	6	15	17	17
Brescia	18	5	7	6	14	16	17
Messina	18	6	4	8	22	23	16
Treviso	18	5	6	7	17	22	16
Salernitana	18	4	8	6	17	24	16
Padova	18	6	3	9	21	27	15
Verona	18	6	3	9	19	24	15
Lucchese	18	5	5	8	20	25	14
Siracusa	18	4	6	8	13	19	14

La Lucchese penalizzata di un punto. Fanfulla e Modena hanno giocato una partita in meno.

LE PARTITE DEL 1-2-1953

Siracusa-Cagliari, Verona-Fanfulla, Genoa-Lucchese, Marzotto-Messina, Legnano-Monza, Treviso-Modena, Padova-Piombino, Brescia-Salernitana, Catania-Vicenza.

SERIE C

I risultati

*Lecce-Alessandria 0-0
*Parma-Maglie 2-1
*Stabia-Mantova 2-0
*Pavia-Molfetta 4-1
*Livorno-Piacenza 2-1
*Reggiana-Pisa 6-0
*Arstaranto-Sanremese 1-0
*Sambened.-Vigevano 0-0
*Empoli-Venezia 3-1

La classifica

Pavia	18	13	2	3	31	14	28
Alessandria	18	10	7	1	32	14	27
Parma	18	9	4	5	23	13	22
Livorno	18	8	5	5	17	13	21
Arstaranto	18	7	7	4	25	21	21
Piacenza	18	8	4	6	30	23	20
Empoli	18	8	4	6	26	20	20
Maglie	18	6	5	7	16	15	17
Pisa	18	5	7	6	21	25	17
Venezia	18	6	5	7	15	21	17
Lecce	18	6	4	8	18	22	16
Sanremese	17	6	3	8	20	18	15
Molfetta	18	3	9	6	18	25	15
Mantova	18	6	3	9	19	27	15
Reggiana	18	4	6	8	24	24	14
Sambened.	18	3	7	8	14	29	13
Vigevano	17	4	4	9	18	27	12
Stabia	18	3	6	9	13	29	12

Sanremese e Vigevano hanno giocato una partita in meno.

LE PARTITE DEL 1-2-1953

Arstaranto-Alessandria, Reggiana-Empoli, Vigevano-Livorno, Pavia-Maglie, Parma-Molfetta, Pisa-Piacenza, Lecce-Sanremese, Sambenedettese-Stabia, Mantova-Venezia.

PRIMA DI RITORNO: SCONFITTO IL MILAN, IL SECONDO POSTO TORNA ALLA JUVE

L'Inter aumenta il suo vantaggio

A CINQUE MINUTI DALLA FINE
la Triestina subisce il pareggio

Per più di metà partita gli alabardati hanno giocato praticamente in dieci a causa di un incidente occorso a Soerensen - Le reti triestine: Curti e De Vito - Valenti e Invernizzi i migliori fra tutti i ventidue atleti

(Continuaz. dalla prima pagina)

delle squadre, dobbiamo dedicare due righe all'arbitro. Il signor Guarnaschelli di Pavia ha diviso equamente fra le due parti errori che potevano riuscire anche gravi: non è ancora maturo per prove di particolare impegno e oggi è stato favorito dal comportamento dei giocatori in campo, che non hanno mai ceduto al nervosismo anche quando più veemente si faceva il gioco.

La Roma comincia, come sempre, all'attacco tentando di sfondare con Galli, chiuso invece inesorabilmente da Feruglio, assai deciso. E' una sfuriata di dieci minuti, poi viene a galla la Triestina, che al quarto d'ora manca con Ispiro la più facile delle occasioni. Invernizzi porta sotto la palla, scarta due avversari, e allunga di precisione a Boscolo sulla destra: l'ala rimette con prontezza al centro dove Ispiro si trova solo a dieci metri dal portiere, ma il tiro precipitoso risulta debole e finisce addosso al portiere. Ancora Invernizzi al 17' lancia De Vito; questi fugge e manda al centravanti che gli restituisce la palla: un attimo di esitazione dell'ala consente però a Eliani di liberare alla disperata. Al 21' un bel duetto tra Curti e Soerensen, mette il danese in condizioni di scattare a rete, completamente libero: l'interno però tocca troppo la palla e Grosso riesce a soffiargliela proprio al momento decisivo.

La Roma tenta qualche azione di contropiede, ma è la Triestina a dominare in campo. Al 23' una prodezza di Nuciari: Eliani batte una punizione da metà campo; Bronée si attira addosso la difesa, e allunga a Galli, a due metri dalla rete: il centravanti devia secco di tacco, ma il portiere triestino intuisce, scatta esatto e blocca in tuffo. Tre minuti dopo la Roma conquista un angolo e Nuciari devia lungo di pugno: Bronée alle spalle della mischia raccoglie al volo e lo spigolo superiore della traversa respinge. Gli ospiti tornano all'attacco svolgendo un gioco organico. La prima rete al 29' viene su calcio di punizione per fallo di Grosso su Ispiro a pochi metri dalla bandierina del calcio d'angolo di sinistra. Batte Curti: il tiro è ricco di effetto a fil di traversa; Albani è sulla palla che gli fa carambola sulla mano aperta e finisce nel sacco. Si attende la riscossa della Roma ed invece si assiste al secondo goal triestino. Tre minuti dopo è ancora l'onnipresente e pratico Invernizzi a creare l'azione: ruba la palla a Pandolfini, supera la metà campo, scarta Bortoletto con una finta ed effettua di precisione un passaggio a destra che pesca esatto De Vito lanciato a rete: un lieve tocco dell'ala e gli alabardati sono in vantaggio per due a zero.

Il passivo disorienta ancor di più la vacillante Roma, che specialmente nel quadrilatero denuncia pause e sbandamenti pericolosi. Allora i ragazzi triestini, si spingono ancora sotto e il piede di Bortoletto devia in extremis al 34' un bolide di Soerensen. Boscolo ottiene tre minuti dopo un calcio d'angolo che non dà esito. Il contropiede romanista punta su Perissinotto che, per liberarsi di Valenti, s'attacca ai calzoncini dell'avversario strappandoglieli. L'arbitro commette qui la sua papera più grossa: fischia fallo contro gli ospiti. Al 40' Invernizzi dà a Curti, che lancia in profondità a Boscolo: l'ala guizza pronta alle spalle di Grosso, che riesce tuttavia a fermarlo ma abbracciandolo. Poi l'incidente a Soerensen, che vien portato fuori a braccia a un minuto dal termine.

Anche Pandolfini è vittima di una storta al piede destro e preferisce lasciare il campo. Egli rientra però all'inizio della ripresa e assume il suo posto dopo essere stato ala destra per pochi minuti. Soerensen invece rientra appena al 10' e non può più essere utile alla sua squadra.

La Roma si scatena, senza molto ordine, ma con grande volontà all'attacco: con tre prodezze Nuciari dice di no agli attaccanti giallorossi; al 5' bloccando fra mani e palo una sventola di Bronée; al 7' fermando con sicurezza un tiro del danese da distanza ravvicinata: al 9' soffiando di pugno il pallone dalla testa di Galli. Poi la Triestina in contropiede mette nuovamente in imbarazzo le retrovie giallorosse: ma Bronée trascina i compagni all'attacco e al 18' le distanze sono ridotte: bella azione del danese il quale scarta Petagna e dà subito a Pandolfini che è sul dischetto del rigore: con un'abilissima rovesciata il fiorentino batte di prepotenza Nuciari nell'angolino destro basso.

La folla chiede il pareggio ma la Roma è contenuta dalla decisa difesa alabardata e non si sente tranquilla per le frequenti azioni di contropiede degli avversari. Al 24' fuga di Boscolo e docile palla a Ispiro solo in area: tiro mancato in pieno. Al 26' azione di Boscolo e Curti, ma il bolide finale di Ispiro sbatte sul corpo di Grosso. Al 30' bell'intesa fra De Vito, Curti, Boscolo e passaggio a Ispiro all'ala sinistra: il lungo spiovente supera tutti, Eliani alza le mani e poi le ritira subito (ha toccato?), e il pallone è sui piedi di Soerensen: il danese fa partire un tiro di sinistro violentissimo che sorvola la traversa.

I giallorossi si buttano all'attacco alla disperata e acciuffano finalmente il pareggio al 40', un po' fortunosamente. Calcio di punizione battuta da Azimonti: ai limiti dell'area Bronée ferma la palla e poi la colpisce di «shoot», mancandola in parte; il tiro si trasforma così in un passaggio a destra e il pallone sembra destinato al fondo quando, con scatto bruciante, Perissinotto lo raggiunge e lo colpisce al volo scaraventandolo in rete da due metri. Due azioni di attacco per parte, senza esito, poi al 43' l'ultima prodezza di Nuciari su una fuga di Perissinotto che saetta in corsa: il portiere vola nell'angolino alto e ferma il pallone. Molti applausi salutano al termine della gara la bella prova dei ragazzi triestini cui la vittoria è sfuggita solo per mera sfortuna.

FURIO DONAGGIO

Roma-Triestina 2-2

MARCATORI: Nel p. t.: al 29' Curti, al 31' De Vito; nella ripresa al 18' Pandolfini, al 40' Perissinotto. ROMA: Albani, Azimonti, Eliani; Bortoletto, Grosso, Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Sundqvist. TRIESTINA: Nuciari, Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Curti, Ispiro, Soerensen, De Vito. ARBITRO: Guaranschelli di Pavia; spettatori 20 mila; tempo discreto, terreno normale. Al 42' del primo tempo Soerensen si infortunava intervenendo su un pallone contesogli da Bortoletto; il danese rientrava in campo al 10' della ripresa, ma del tutto inutilizzabile. Incidenti minori a Pandolfini, Ispiro e Valenti.

CON PIOLA TRASCINATORE

INDOMABILE IL NOVARA riesce a piegare il Milan

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Miglioli; nel secondo tempo al 14' Burini su rigore, al 32' Miglioli. NOVARA: Cernuschi, Pombia, De Togni; Feccia, Molina II, Baira; Renica, Janda, Piola, Miglioli, Savioni. MILAN: Buffon, Tognon, Zagatti; Annovazzi, Pedroni, Celio; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Frignani. ARBITRO: Massai di Pisa. Angoli: 4 a 3 per il Novara. NOTE: cielo nuvoloso; campo gelato, cosparso di segatura. Spettatori: 10 mila circa.

Novara, 25

Il Novara, fornendo una prestazione maiuscola, è riuscito oggi a battere con pieno merito il Milan, che è stato pressochè costantemente bloccato dallo scatto e dalla volontà indomabile degli azzurri novaresi.

Dopo alcune impetuose folate, gli azzurri passano in vantaggio già al 6' per merito di Miglioli che, ricevuto il pallone da Janda, inganna con una finta Buffon ed insacca. Gli ospiti tentano immediatamente di reagire, ma gli azzurri si battono senza risparmiarsi ed anzi, invece di serrarsi in difesa per difendere il vantaggio, si portano più e più volte all'attacco mancando alcune buone occasioni solo per eccessiva precipitazione.

Nella ripresa gli azzurri, pur provati dal ritmo sostenutissimo del primo tempo, continuano a lottare caparbiamente. Ma il Milan riesce ad imporre la sua miglior tecnica e attacca con sempre maggiore insistenza, finchè al 14' in un'azione in area novarese, Feccia ferma la palla con le mani. Il conseguente calcio di rigore viene trasformato in rete con un bel tiro da Burini. Ma la rete del Milan anzichè abbattere gli azzurri novaresi ha l'effetto di galvanizzarli cosicchè trascinati da Piola, veramente magnifico, i piemontesi riprendono la loro sarabanda di assalti alla porta di Buffon. L'assalto dura sinchè al 32' Miglioli, scattato in un corridoio libero, impegna Buffon in una difficilissima respinta a pugno; la sfera però ritorna sui piedi dello stesso Miglioli che non ha difficoltà a battere nuovamente il portiere milanese.

Il Milan si riversa all'attacco nell'intento di raggiungere il pareggio, ma la difesa azzurra stronca ogni tentativo rossonero. Solo al 36' il Milan avrebbe potuto raggiungere il pareggio con un violento, insidioso tiro di Frignani, ma Cernuschi, con un gran balzo, riesce a sventare la minaccia.

Quasi 27 milioni ai "13,, Totocalcio

Il Totocalcio comunica che a spoglio ultimato delle schede dell'odierno concorso risultano in tutta Italia 8 «tredici». Due a Napoli: Giovanni Basile (via Cairoli 1) e Villiemma Maffei, ostetrica (via Casanova 96); due a Genova: Appiani Carlo (via Monte Zovetto 16) che ha totalizzato anche un dodici, e Giacomo Repetto (via Zemerlin 41, Voltri); uno a Torino (anonimo); uno a Palermo: Marino Salvatore (via Lancia Brovo 27); uno a Bologna: Giuliano Rossini (via Savioli 8); uno a Firenze: Gelli Aldo (Prato). La quota dei «13» ammonta a circa 26.836.000 lire. I «12» sono 362 e percepiranno una quota di circa 593.000 lire.

Nella zona del Veneto Orientale al Totocalcio questa settimana nessun tredici e soltanto 27 dodici, di cui sei a Trieste, e precisamente tre anonimi e gli altri realizzati da Filippo Sgubbi, via Crispi 42; Mariuccia Dutta, via Crispi 50; ed Arrigo Zacutti, via Roma 18, quest'ultimo con una scheda da sistemista.

La colonna Totocalcio

Atalanta-Napoli	1-1	X
Inter-Como	3-1	1
Juventus-Palermo	2-1	1
Novara-Milan	2-1	1
Pro Patria-Bologna	3-0	1
Roma-Triestina	2-2	X
Sampdoria-Torino	1-0	1
Spal-Fiorentina	1-1	X
Udinese-Lazio	0-4	2
Catania-Treviso	1-0	1
Modena-Legnano	0-1	2
Vicenza-Genoa	2-1	1
Lecce-Alessandria	0-0	X

La colonna Totip

CORSA 1:	Urra	1
	Clipper	X
CORSA 2:	Buffalmacco	1
	Afea	X
CORSA 3:	Scugnizzo	1
	Ostrogota	1
CORSA 4:	Tartaruga	1
	Negrito	X
CORSA 5:	Delfo the Great	1
	Galeno	X

La sesta corsa non è valida per cui verranno premiati i 10 e i 9, rispettivamente con L. 59,164 e L. 3,852. Nelle Tre Venezie si sono fatti 15 dieci e 155 nove; a Trieste specificamente 5 dieci (di cui due da Giordano Mohoran su due schede) e a Gorizia 2 dieci. Moltissimi i nove.

Nell'ultimo quarto d'ora 4 gol all'esterrefatta Udinese

Il portiere Sentimenti segna su rigore

MARCATORI: nella ripresa al 30' Bettolini, al 33' Alzani, al 36' Bettolini, al 45' Sentimenti IV su rigore. UDINE: Pin Toso, Menegotti; Moro, Morelli, Revere; Ploeger, Szoke, Darin, Montico, Castaldo. LAZIO: Sentimenti IV, Sentimenti V, Furiassi; Alzani, Malacarne, Bergamo; Puccinelli, Fuin, Bettolini, Larsen, Caprile. ARBITRO: Bellè di Venezia.

Udine, 25

Una partita cominciata bene è invece terminata con un risultato catastrofico per i bianconeri udinesi. Non bisogna credere infatti che l'Udinese oggi abbia giocato male: i friulani, anzi, fino al momento del tracollo avevano disputato una buona partita. Ed in questi frangenti l'Udinese aveva perdute non poche occasioni di segnare, una delle quali al 17' della ripresa alquanto banale con Darin. Ma è bastato uno sbandamento della difesa locale che pure aveva retto fino a quel momento il confronto con lo attacco laziale, per far mutar lo equilibrio. La Lazio perveniva alla segnatura al 30' con Bettolini il quale traeva profitto dallo essere stato lasciato libero dal suo angelo custode riprendendo una palla calciata da Caprile e respinta dal montante. Tre minuti dopo un infortunio di Pin faceva raddoppiare il vantaggio degli ospiti. Su una facile palla di Puccinelli il portiere udinese si lasciava sfuggire la sfera che ripresa da Alzani era inviata in rete. Al 36' ancora Bettolini, liberatosi di Toso, segnava di precisione la terza rete. Proprio allo scadere del tempo, un fallo di Toso su Caprile veniva punito con un rigore che Sentimenti IV trasformava irresistibilmente.

A 40" dalla fine la Spal pareggia

MARCATORI: Nella ripresa al 9' Ghersetich, al 44' Pellicari. SPAL: Bugatti; Pellicari, Dell'Innocenti; Castoldi, Bernardin, Bizzotto; Busnelli, Colombi, Sega, Bennike, Fontanesi. FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Magli; Chiappella, Cervato, Viciani, Lucentini, Mariani, Ghersetich, Beltrandi, Ekner. ARBITRO: Carpani di Milano. NOTE: Spettatori 10.000 circa. Tempo coperto e piovigginoso; campo leggermente fangoso. Mariani in seguito a incidente abbandonava il campo per gli ultimi 5' del primo tempo, ma nella ripresa rientrava al proprio posto.

Ferrara, 25

La Spal è riuscita a porre rimedio nell'ultimo minuto dell'incontro a una situazione ormai indiscutibilmente compromessa dalla modesta prestazione fornita. Addirittura superata proprio nella sua migliore arma, la velocità, la squadra locale è stata sull'orlo della sua seconda sconfitta interna e questa volta senza attenuanti. La squadra viola, che all'ultimo momento aveva sfoderato sia Magnini che Magli, dati come sicuri assenti per tutta la settimana, ha messo in mostra i suoi difetti, ma anche le sue non poche qualità.

Grigio il primo tempo. Costagliola è stato impegnato soltanto da un tiro a fil di traversa di Busnelli e da un colpo di testa di Colombi, mentre Bugatti non ha avuto difficoltà a fermare i pochi flacchi palloni indirizzatigli.

Nella ripresa la Fiorentina si portava in vantaggio: lunga fuga di Lucentini il cui traversone dal fondo campo dava con precisione la palla a Ghersetich. Il tiro violento del centro attacco batteva sotto la traversa e rimbalzava in rete. Vana e inconcludente la riscossa spallina, per il gioco arruffato e confusionario. La sorpresa si aveva nel finale: quando mancavano circa 40" al trillo di chiusura, Fontanesi, smarcatosi sulla destra, scattava in profondità e giunto sul fondo crossava in area viola, dove il terzino Pellicari era pronto a correggere con la testa la traiettoria della sfera che invano Costagliola aveva cercato di intercettare.

Sfortunato il Palermo contro i campioni

MARCATORI: Nel primo tempo al 39' Mari su rigore; nella ripresa al 24' De Grandi, al 41' Boniperti. JUVENTUS: Cavalli; Bertuccelli, Manente; Corradi, Mari, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Praest. PALERMO: Bertocchi; Giaroli, Boldi; Gimona, Marchetti, Todeschini; Di Maso, De Grandi, Martegani, Cecconi, Sukru. ARBITRO: Piemonte di Monfalcone. NOTE: Temperatura fredda, terreno gelato. Al 15' della ripresa Cecconi, in uno scontro con J. Hansen, si infortunava e doveva uscire dal campo, rientrava al 22'.

Torino, 25

Non si può veramente dire che il Palermo sia stato oggi fortunato sul terreno dei campioni d'Italia. La squadra siciliana infatti è stata piegata in virtù di un calcio di rigore concesso forse un po' troppo precipitosamente dall'arbitro, e di un errore del suo portiere a 4' dalla fine.

L'incontro si inizia con una prevalenza juventina, nel corso della quale Bertocchi compie alcune belle parate, in particolare una su una deviata di testa di Boniperti in seguito a un centro di Praest, che in questi primi minuti si dimostra attivissimo, colpendo anche la traversa con un bel tiro al 24'. Al 30' ancora il portiere rosanero effettua una bellissima parata sui piedi di Muccinelli lanciatissimo, e al 37' lo stesso Bertocchi devia con uno splendido volo una staffilata di J Hansen.

Al 39' si verifica l'episodio del rigore: Marchetti, in una concitata azione in area, cade sulla palla toccandola con le mani e l'arbitro Piemonte, forse pensando a un fallo assai più grave commesso poco prima nell'area palermitana, concede la massima punizione. Batte Mari, ma il tiro viene intercettato da Bertocchi che lo devia sul palo alla sua destra. La palla ripervìene così allo stesso Mari che non ha difficoltà a infilare.

Nella ripresa la Juventus si fa più aggressiva. Al 24' improvvisamente giunge però il pareggio dei siciliani: per uno scontro fra Di Maso e Manente l'arbitro concede una punizione che viene battuta da Martegani alla perfezione; sullo spiovente scatta di testa De Grand... e il pareggio è cosa fatta.

Parrebbe che il risultato non debba più mutare, quando invece, al 41', dopo uno scambio con Muccinelli, Boniperti, quasi dalla linea laterale, effettua uno spiovente: si tratterebbe di una respinta facilissima, ma Bertocchi fallisce netta la sfera che termina la sua corsa in rete.

La Svizzera vince i mondiali di bob a 2

Garmisch, 25

La finale dei campionati mondiali di bob a due, disputata questa mattina a Garmisch-Partenkirchen alla presenza di circa 25.000 spettatori, ha dato la seguente classifica:

1) Svizzera I (Endmich-Stockli) 5'1"90/100 (campione mondiale); 2) Germania I (Ostler-Kemser) 5'2"17; 3) Germania II (Kitt-Nieberl) 5'3"38; 4) Svizzera 5'5"57; 5) Francia I 5'7"68; 6) Svezia II 5'10"56; 7) U.S.A. II 5'14"29; 8) Italia I (Nardini-Menardi) 5'14"66; 9) U.S.A. I 5'15"2; 10) Svezia I e Norvegia II 5'15"15; 12) Belgio I 5'15"26; 13) Italia II 5'15"67; 14) Austria I 5'17"65; 15) Inghilterra II 5'22"28; 16) Inghilterra I 5'26"28; 17) Francia II 5'31"4; 18) Belgio II 5'37"59.

Yvel battuto. Il campione francese dei pesi medio massimi Jacques Hairabedian ha battuto ieri sera a Istanbul Albert Yvel, ex campione francese ed europeo della categoria per abbandono alla sesta ripresa.

A Busto il Bologna nettamente sconfitto

MARCATORI: nel 1.o tempo Bertoloni al 34'; nel 2.o tempo Ciccarelli al 20', Hofling al 39'. PRO PATRIA: Uboldi, Travia, Toros; Settembrini, Fossati, Martini; Rebuzzi, Guarnieri, Hofling, Ciccarelli, Bertoloni. BOLOGNA: Giorcelli, Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, Randon, La Forgia. ARBITRO: Oriandini di Roma.

Busto Arsizio, 25

Le prime battute sono favorevoli ai bolognesi. Al 32', però, Ciccarelli passa a Guarnieri che gira al centro, dove al volo Hofling insacca; ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Insiste la «Pro» e subito dopo perviene al successo con Bertoloni che realizza di testa, su servizio di Martini.

Nel primo quarto d'ora della ripresa qualche sgroppata dei petroniani non ha esito. E' invece la Pro Patria a realizzare con Ciccarelli al 20' su passaggio di Hofling. Al 39' terza rete della «Pro»: Bertoloni che ha la meglio su Cattozzo, fugge verso la area bolognese, quindi centra e Hofling non ha difficoltà a segnare.

Atalanta - Napoli 1-1

MARCATORI: Nel primo tempo all'8' Soerensen, al 38' Formentin. ATALANTA: Albani; Rota, Bernasconi; Angeleri, Cadè I, Villa; Brugola, Rasmussen, Testa, L. Soerensen, Cadè II. NAPOLI: Casari; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. ARBITRO: Liverani di Torino. NOTE: Spettatori 8 mila. Tempo buono; terreno leggermente ghiacciato. Calci d'angolo 8 a 6 per l'Atalanta.

Bergamo, 25

Partita interessante e condotta assai velocemente con continui capovolgimenti di fronte, dal 1' al 90' di gioco. Le reti sono state segnate entrambe nel primo tempo, all'8' da Soerensen a conclusione di una triangolazione Rasmussen-Testa, e al 38' da Formentin che, smarcato da un intelligente tocco di Jeppson, sul quale si erano ammassati parecchi difensori nero azzurri, non aveva difficoltà alcuna a battere Albani rimasto tutto solo a difendere la propria porta.

Giunti a Liegi i pugili italiani. I pugili dilettanti italiani, che disputeranno stasera al palazzo degli sport di Liegi l'incontro Belgio-Italia, sono giunti a Liegi, accompagnati dal segretario della F.P.I. Mazzia. La comitiva italiana è stata ricevuta dai signori Servais, Moes e Lourtie del comitato regionale della Federazione pugilistica belga.

Concluso a Ferrara il congresso del tennis

Ferrara, 25

Nella seconda giornata dell'8.o congresso della Federazione italiana tennis, sono stati esauriti tutti gli argomenti all'o.d.g.

L'ing. De Stefani, componente la commissione della «Coppa Davis», è stato quindi invitato a farsi interprete del malcontento della federazione italiana presso la federazione internazionale per la inclusione di troppe squadre non europee nei gironi eliminatori riservati.

LE GARE SCIATORIE DI IERI

A BARZIO, DE FLORIAN vince la gara di fondo

CONFERMA DELLA ROMANIN IN CAMPO FEMMINILE

Milano, 25

A Barzio in Valsassina la seconda edizione della Coppa Monza, gara nazionale di fondo sulla distanza di km. 15,200, è stata vinta da De Florian Federico in ore 1.0'13"; 2) Compagnoni Ottavio a 1'7"; 3) Delladio Arrigo a 1'38"; 4) Carrarà a 2'38"; 5) Chatrian a 2'50".

Nella categoria juniores ha vinto Della Sega che ha coperto i km. 7,700 in 32'15". La gara di fondo femminile km. 7,700 è stata vinta da Fides Romanin in 41'24"; 2) Mus Erminia a 1'; 3) Marcolini Amalia.

Dopo le gare la commissione tecnica del fondo ha designato i seguenti atleti a partecipare alla settimana internazionale dello sci a Sestriere in programma dall'1 all'8 febbraio. Fondo: De Florian, Compagnoni Ottavio, Perruchon Vincenzo, Delladio, Chatrian, Mosele, Chiocchetti, Bieller Sartor e Corta. Gran fondo: Compagnoni Severino, Zanolli e Cuel Antenore. Per la categoria femminile: Mus Erminia, Romanin Fides, Taffra Ildegarda.

Sulle nevi di Folgaria, è stato disputato il «Trofeo Città di Trieste», gara di combinata nordica di qualificazione nazionale, composta di una gara di fondo su 15 chilometri e di una prova di salto. Il trofeo è stato vinto dalle «Fiamme Gialle» di Predazzo. Ecco la classifica: 1) Prucker Alfredo (S.C. Valgardena) p. 459,9; 2) Faccin Mario (Fiamme Gialle Predazzo) p. 433; 3) Mosele Bruno (Fiamme Gialle Predazzo) p. 432,6; 4) Faustinelli; 5) Cappelletti;. Juniores: 1) Pesavento Ettore (S.C. Asiago) p. 437,7; 2) De Florian Alfiero (A.S. Cauriol) p. 414,6; 3) Ventura Alpino (U.S. Cornacci - Pesaro) p. 400,2.

Con tempo coperto, si è svolto lo slalom speciale della «Coppa Nebrun» all'Abetone. La temperatura era a zero e la competizione si è svolta sotto una fitta nevicata che ha ostacolato non poco i concorrenti. Ha avuto la meglio Gino Burrini di Madonna di Campiglio che si è confermato il migliore in questa specialità. Secondo Otto Gluck del Gruppo sciatori truppe alpine, terzo Carlo Gartner.

La Simonetti e Ebner campioni a Sappada

SAIN SORPRENDENTE VINCITORE DEL TROFEO GRAN TURISMO

Sappada, 25

Si sono conclusi oggi gli zonali triestini con la vittoria di Ebner nel fondo maschile e della Simonetti nel femminile. Una strabiliante vittoria è stata ottenuta da Sain nella libera e obbligata nazionale valevole per il trofeo G. Turismo organizzato dallo S. C. Padova. Il trofeo in parola è stato assegnato alla XXX Ottobre di Trieste.

Classifica zonali fondo maschile (km. 15):

1) de Ebner Oscar, Sci Cai XXX Ottobre, ore 1.4'57"; 2) Bertazzoli Mario, Sci Cai Trieste, 1.14'24"; 3) Fioritto Giuliano, id., 1.15'48"; 4) Settimo Ennio, XXX Ottobre, 1.16'28"; 5) Puppis Silvio, Sci Cai Trieste, 1.16'46"; 6) Terrile Enrico, Sai Trieste, in 1.17'4"; 7) Zitelli Giorgio XXX Ottobre, 1.18'43"; 8) Formis Lucio, S. Giusto, 1.20'2"; 9) Comaz Enrico, Edera, 1.21'1"; 10) Suggi Claudio, Sci Cai Trieste, ore 1.22'21"; 11) Weiss Manlio; 12) Gironetti Giovanni; 13) Romano Livio; 14) Cettin Giuseppe; 15) Mian Bruno; 16) Dalla Porta Spiro; 17) Ferluga Aldo.

Fondo femminile (km. 5): 1) Simonetti Loredana, A. S. Edera, 30'; 2) Zurn Loredana, C.E. Montasio, 32'43"; 3) Rigamonti Aurora, A.S. Edera, 39'34"; 4) Pascot Silvana, C.E. Montasio, in 43'42".

Classifica finale per società: 1) Sci Cai XXX Ottobre, punti 136; 2) A.S. Edera, p. 68; 3) Sci Cai Trieste p. 44; 4) Dop. Ferroviario, p. 24; 5) C.E. Montasio, p. 21; 6) C.S. San Giusto, p. 4.

PAREGGIO IL PRIMO TEMPO, POI I NEROAZZURRI PASSANO

ALLA FRUSTA L'INTER per un rigore del Como

MARCATORI: Baldini (rigore) al 6' e Armano al 34' del primo tempo; Nyers al 21' e al 40' della ripresa. INTER: Ghezzi, Neri, Giacomazzi; Fattori, Giovannini, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers. COMO: Bardelli, Origgi, Boniardi; Bergamaschi, Quadri, Mezzadri; Cattaneo, Gratton, Ghiandi Luosi, Baldini. ARBITRO: Maurelli di Roma. Tempo: coperto; terreno: buono. Spettatori: 25 mila. Calci d'angolo: 10 a 2 per l'Inter.

Milano, 25

Partita abbastanza vivace al cui andamento ha dato stimolo il calcio di rigore concesso al 6' del primo tempo al Como che si distendeva quindi con maggior tranquillità. La reazione dei neroazzurri è però stata immediata e la loro pressione ininterrotta; i milanesi si portavano in vantaggio al 21' della ripresa, e proprio quando i comaschi sciupavano in maniera elementare la possibilità del pareggio, portavano a tre le reti.

Al 6' una carica laterale di Giovannini su Ghiandi in area di rigore, viene punita dall'arbitro con la massima punizione che Baldini trasforma. L'Inter, sia pure alquanto innervosita, scatta subito al contrattacco. Al 34' una felice puntata di Nesti si risolve con un palo: sulla respinta piomba Armano che ottiene il pareggio. Nella ripresa i neroazzurri sono ancora protesi all'attacco. Nyers stringe verso la porta comasca alzando un pallone che Bardelli, fattosi avanti, riesce appena a sfiorare senza evitare che finisca in rete. Al 40' è all'attacco il Como che sfiora la possibilità di pareggiare ancora. Baldini stringe verso Ghezzi, ma gli getta la palla addosso. L'Inter parte immediatamente in contropiede e un allungo viene sfruttato alla perfezione da Nyers che mette in rete.

Gritti dona alla Samp la vittoria sul Torino

MARCATORE: Gritti al 34' del secondo tempo. SAMPDORIA: Moro, Gratton, Podestà, Opezzo, Fommei Coscia, Righetto, Bassetto, Galassi, Gritti, Gotti. TORINO: Romano, Farina, Cuscela, Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio, Tontodonati, Sentimenti III, Pratesi, Buhtz, Sperone. ARBITRO: Gemini di Roma. Spettatori 15 mila circa.

Genova, 25

La Sampdoria ha meritatamente vinto contro un Torino che le ha contrastato il passo per tutti i 90 minuti e ch , per la tattica adottata, mirava chiaramente al pareggio. I granata, infatti hanno giocato una partita prevalentemente in difesa, e, grazie alla grande giornata di Giuliano e di Buhtz, sarebbero riusciti nel loro intento se nell'ultimo quarto d'ora di gioco Gritti non avesse messo a segno il tiro decisivo. Il centro sostegno torinese ed il tedesco, i migliori in campo, hanno infatti fatto muro, ben coadiuvati da Moltrasio e Cuscela, alle irruenti offensive dei blucerchiati.

Gli attacchi della «Samp» alla rete di Romano sono stati incessanti; nei primi venti minuti del primo tempo e in tutta la ripresa si è giocato nell'area granata e solo sporadiche azioni di alleggerimento sono state effettuate dai torinesi; quando sembrava che ormai il risultato in bianco non dovesse più mutare è venuta la rete di Gritti. Galassi raccogliendo un lungo rimando di Bassetto insisteva sulla palla e, nonostante fosse marcato da Giuliano, riusciva a centrare; Gritti raccoglieva e da pochi metri infilava l'angolino destro della porta di Romano.

I marcatori

15 reti: J. Hansen
13 reti: Vivolo
12 reti: Rassmussen, Nordahl, Galli
11 reti: Bacci
10 reti: Bertoloni
9 reti: Lorenzi, Jeppson, Nyers
8 reti: Burini
7 reti: Soerensen (Triestina), Pandolfini, Sega, Bettolini
6 reti: Vitali.

Con girone unico la "A,, di baseball

Trieste sede del congresso 1954

Bologna, 25

Al congresso nazionale delle società di baseball che si svolge a Casalecchio di Reno, si sono stamane ripresi i lavori sugli argomenti all'ordine del giorno.

Dopo l'esame di alcune proposte e l'affermazione di incompatibilità di cariche in organi tecnici con quelle di organi federali, sono state prese per acclamazione le decisioni di stabilire Roma a sede della Federazione e di riconfermare il Principe Borghese a presidente della F.I.PA.B.

Si è iniziata quindi un'animata discussione sulle elezioni del nuovo Consiglio direttivo federale, con l'intervento di numerosi delegati. Dopo una breve sospensione si è proceduto alla votazione. Fanno parte del nuovo Consiglio direttivo: Carish di Trieste, Leone di Bologna, Visca di Nettuno, Maggi di Verona, Milesi di Milano, Magris di Trieste, Ciabatti di Roma, Peragallo di Genova, Rastrelli di Firenze, Langellotti di Roma, Galeone di Milano, Gavagnini di Verona, Colombo di Monza, Milano di Torino.

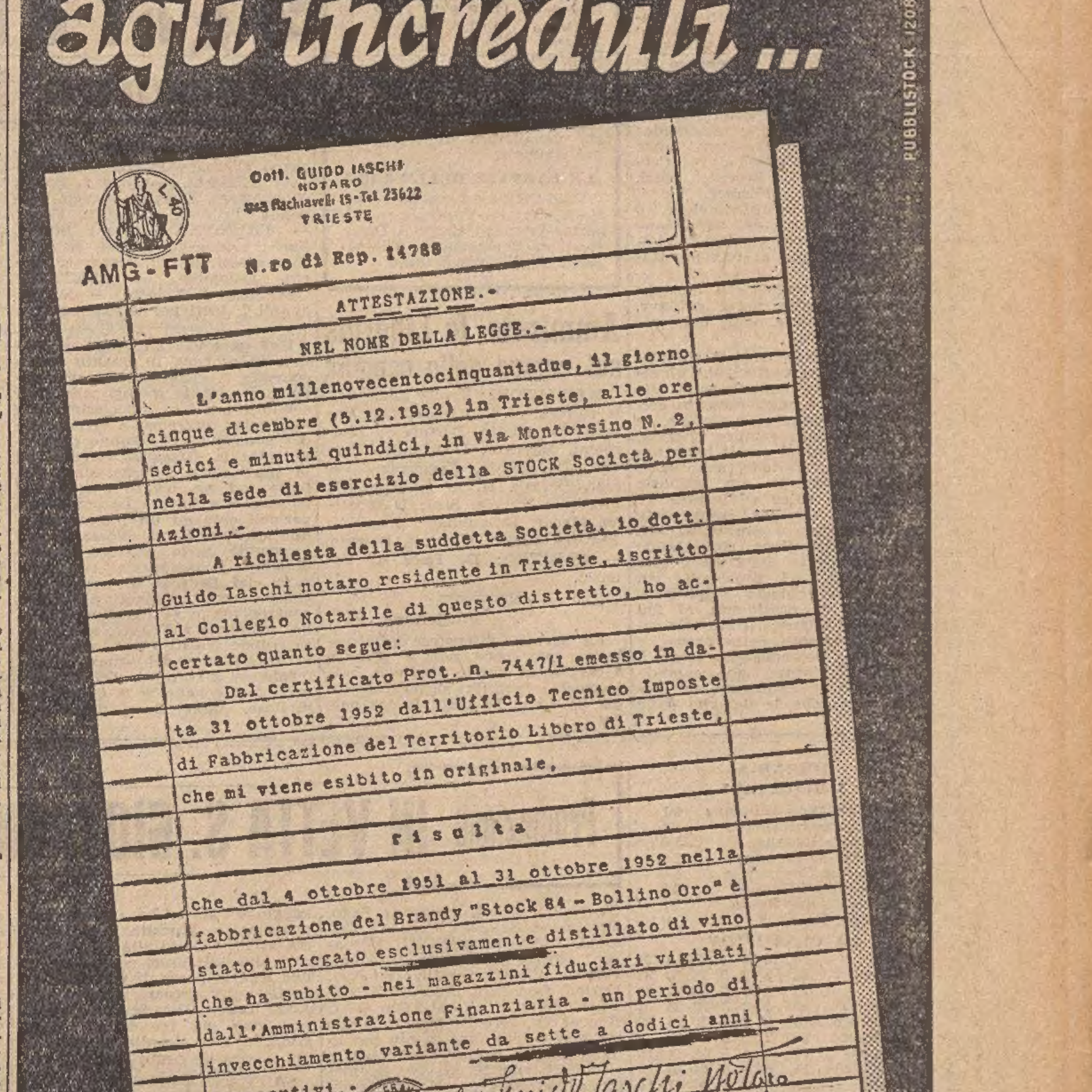
Ha avuto così nettamente favore la corrente contraria all'attuale C. D., quella cioè composta dalla maggior parte di elementi dell'Alta Italia. Dopo una vivace discussione sulla invalidità di undici schede, che non avrebbero d'altronde mutato i risultati della votazione, il congresso ha preso atto dell'esito delle elezioni, approvando a maggioranza l'operato della commissione elettorale.

Approvata la destinazione di Trieste quale sede dell'assemblea generale 1954, si è iniziato l'esame di numerose questioni interessanti l'ordinamento organico della Federazione.

Nel pomeriggio i lavori del congresso hanno toccato il punto più atteso: quello delle variazioni nella composizione dei gironi, nel numero delle squadre nella serie maggiore ecc.

Dopo la lunga discussione, la proposta dello sdoppiamento è rimasta bocciata alla votazione. La serie «A» sarà nel 1953 composta di dieci squadre. La decima squadra dovrà risultare da un torneo di qualificazione che disputeranno «Ambrosiana» di Milano e «Calze Verdi» di Casalecchio (Bologna).

Torneo tennistico di Bordeaux. Nei quarti di finale del singolare maschile del Torneo della città di Bordeaux, l'italiano Pietrangeli ha battuto il francese Jauffret per 6-4, 2-6, 6-3; Maggi invece era battuto da Ducos de La Haille per 6-3, 6-2. Nelle semifinali del doppio maschile, Pietrangeli-Maggi hanno superato i francesi Journu-Jalabert per 6-1, 6-2 ed incontreranno in finale Marcel Bernard-Ducos de La Haille.



SPOSI VISITATE LA FABBRICA MOBILI PIANI CERVIGNANO - (Udine) Tel. 162

Grande esposizione permanente. Aperta anche alla domenica - Risparmierete il 20 per cento - Vendita in 24 rate - Arredamenti per alberghi ville, uffici e bar. CONSEGNA A DOMICILIO

SCONSOLANTE CONCLUSIONE del Congresso della F. I. N.

Le società dissidenti si appellano al C.O.N.I. - Si attende l'opinione del nuovo presidente - La Spezia sede della prossima assise

Quando ieri, nelle prime ore del mattino, il vicepresidente dell'assemblea comunicava i risultati dello scrutinio relativi all'elezione del Consiglio centrale, nella sala erano rimaste sì e no una ventina di persone. I delegati delle società del centro-sud se n'erano andati un paio d'ore prima, non appena comunicati i nomi dei neo-vicepresidenti, altri li avevano seguiti a poco a poco, non appena imbucate le schede relative alle ultime elezioni, cosicchè intorno al tavolo degli scrutatori, eccezionalmente condiscendenti, si era andato raggruppando uno sparuto gruppo di duri a morire che per lo più stavano commentando i casi poco lieti di questo ottavo congresso nazionale della FIN, che doveva concludersi nel disinteresse quasi generale verso il mezzogiorno di ieri.

La seduta del mattino rivestiva ben poca importanza, poichè tutti avevano una gran voglia di concludere al più presto le loro verbose fatiche. E quando alla fine l'ing. Mari, capo di quella maggioranza che con la sua intransigenza aveva fatto svanire ogni possibilità di accordo fra le opposte correnti, andava al microfono per porgere il suo ringraziamento alle autorità triestine, al Comitato giuliano organizzatore ed al dott. Petroselli presidente del congresso, tutti i presenti hanno tirato un sospiro di sollievo e si sono affrettati a sfollare, nell'ansia di prepararsi alla partenza con i primi treni del pomeriggio.

Di ben maggiore importanza era la riunione che contemporaneamente si teneva nella sede dell'U. S. Triestina, ed alla quale partecipavano i delegati delle società che il sabato notte avevano abbandonato l'assemblea. Dopo un sereno e dettagliato esame dei fatti i presenti convenivano di non recedere dal loro atteggiamento e nominavano una commissione incaricata di esporre davanti alle autorità del CONI centrale i fatti che erano occorsi a Trieste e gli avvenimenti che li avevano preceduti. Essi riconoscevano di trovarsi legalmente in minoranza numerica e pur dichiarandosi fedeli alla prassi democratica, hanno stigmatizzato il comportamento della corrente che si avvale per imporre la sua volontà di una forza che si esprime unicamente nel numero delle deleghe, in quanto deve considerarsi in condizioni di netta inferiorità per quanto riguarda il numero degli atleti tesserati ed essenzialmente per il valore di essi. Considerando che del gruppo, come abbiamo detto ieri, fanno parte le più importanti società del nuoto italiano, l'«avventinismo» delle stesse deve considerarsi come un fatto di eccezionale gravità, capace di mettere in forse la capacità di funzionamento dei nuovi organi federali. Al riguardo è attesa con grande impazienza una dichiarazione del neo-presidente Greppi, che ha avuto il grave torto di non presentarsi al congresso e che riteniamo sarebbe stato capace di comporre ogni divergenza. Comunque, nell'interesse dello sport nazionale, c'è da augurarsi che il gravissimo dissidio, che ha diviso nettamente in due tronconi il già debole corpo dell'attività natatoria nazionale, possa essere al più presto composto, chè altrimenti ben gravi sarebbero le conseguenze.

Al termine delle elezioni i nuovi quadri dirigenti della FIN risultano così composti: presidente: avv. Greppi; vicepresidenti: avv. Dalmasso, avv. Codecà e prof. Corzetto; consiglieri: Boccacci, Mari, Mele, Gardella, Ferrari, Vasta, Guidobono. Quest'ultimo viene ad occupare il posto del napoletano De Lucca, che pur risultando eletto, ha dichiarato di non accettare l'incarico.

Ed ecco il testo della mozione presentata l'altra notte dall'avv. Caucia di Roma a nome delle società dissidenti:

«Le sottonotate società di nuoto, che da anni partecipano all'attività federale, contribuendo allo sviluppo ed al miglioramento dell'attività natatoria nazionale, e che hanno dato sempre energia, uomini e sacrifici per il buon nome del nuoto italiano, nonostante abbiano dimostrato con proposte concrete, di voler addivenire ad un accordo che sia compatibile con le esigenze e con la dignità delle società italiane, rinunciando al trasferimento della sede, alla designazione del presidente ed avendo solo chiesto l'equilibrio dell'ufficio di presidenza ai fini esclusivi di ottenere il più efficiente funzionamento dello stesso, e tre persone nel consiglio (ossia 5 su 11), dichiarano, che essendo impossibile raggiungere un accordo, dato che le deleghe delle società minori sono cadute in mano ad un gruppo che vorrebbe imperre ingiustamente la propria volontà, di abbandonare il congresso e di riservarsi qualsiasi libertà d'azione».

La mozione porta le firme dei delegati delle seguenti società: R. N. Napoli, Canottieri Napoli, S. S. Lazio, R. N. Florentia, Vis Sauro Pesaro, Terni, Rugby Aquila, Romana Nuoto, Canottieri Posillipo, R. N. Salerno, R. N. Posillipo, Ministero degli Esteri, Barion, Pescara Nuoto, Amatori Salerno, Veneziana Nuoto, Anitra Nuoto, Virtus Livorno, R. N. Livorno, Fiamma Trieste, R. N. Stabia, Miraglia Napoli, Civitavecchia, Lega Navale Piombino.

M. V.

A Simonini della Libertas
la prima campestre della stagione

(C.C.) La Libertas ha dato il via alle corse campestri, la prima delle quali è stata disputata ieri mattina sulla distanza di km. 2,500 su di un percorso vario nelle adiacenze dell'Ippodromo di Montebello con partenza e arrivo davanti al padiglione della Fiera. Alla gara riservata ai III serie della Fidal, hanno partecipato una ventina di atleti e si è risolta con la vittoria del bianco-crociato Bruno Simonini che si è dimostrato effettivamente il migliore e meglio preparato del lotto. Poco dopo il via si forma un gruppetto composto da Simonini, Bembi, Rumitz, Basaldella e Chiarelli che prende il comando della corsa. Simonini in testa forza l'andatura e guadagna una cinquantina di metri sugli altri che seguono in fila indiana; nell'ordine Basaldella, Bembi, Rumitz e Chiarelli leggermente distaccato. Simonini insiste nello sforzo e la sua vittoriosa marcia verso il traguardo non è più disturbata. La lotta per le piazze d'onore è invece vivacissima e Chiarelli con un finale inaspettato ma veramente travolgente supera tutti gli avversari assicurandosi un meritatissimo secondo posto. Seguono gli altri distaccati da brevi intervalli. Buona la organizzazione della Libertas e accurata la segnalazione del percorso.

L'ordine di arrivo: 1) Simonini Bruno (Libertas) che compie i 2500 metri circa in 7'47''2/5; 2) Chiarelli Fulvio (SGT) 7'58''2/5; 3) Bembi Egidio (S. Giacomo) 8'2''2; 4) Basaldella Arduino (S. G.) 8'4''1; 5) Rumitz Oscar (Libertas) 8'10''1; 6) Ambram Cesare (Lib.) 8'18''4; 7) Gragato Elio (SGT); 8) Floramo Fulvio (id.); 9) Fassi Antonio (id.); 10) Floramo Antonio (Lib.); 11) Battista Cosimo (id.); 12) Macovez Alfredo (SGT); 13) Bonadin Claudio (id.); 14) Tamburini Giacomo (Lib.); 15) Maraspin Giovanni (Lib.); iscritti 28, partiti 16, arrivati 15.

Il concorso di Davos di pattinaggio su ghiaccio
Nuovo primato italiano dei 5000

Davos, 25

Al concorso internazionale di pattinaggio su ghiaccio (velocità) di Davos, la prova dei m. 1500 ha dato i seguenti risultati: 1) Wim Van Der Voort (Ol.) 2'14''9; 2) Keens Broekman (Ol.); 7) Citterio (It.); 10) Enrico Musolino (It.); 11) Guido Caroli (It.); 29) Elio Zonca (It.). Nella prova dei 5000 metri, il pattinatore olandese Kees Broekman ha migliorato il primato mondiale della distanza con 8'6''6/10. Ecco la classifica della gara di m. 5000: 1) Kees Broekman (Ol.) 8'6''6 (nuovo primato del mondo); 2) Anton Huiskes (Ol.); 10) Guido Citterio (It.) 8'49''2 (nuovo primato italiano); 11) Enrico Musolino (It.). Nella classifica generale lo italiano Musolino è al 9.o posto.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Delfo the Great campione d'inverno

La maratonina ha consacrato Delfo the Great «campione d'inverno». Lo strano cavallo che con i frequenti errori sembra esprimere la sua indifferenza per ogni forma di disciplina, ha invece sfoderato tutta la gamma delle sue virtù, portandosi autorevolmente e senza batticuore per i suoi seguaci, lungo i tre giri del percorso con uno stile da cavallo superiore. Delfo the Great si è trovato a combattere contro due insidie diverse: la tentata fuga iniziale di Galeno che sveltiva l'andatura della corsa e la passività ostentata da Pierin del Vago che poteva rappresentare un'ossessione per tutti. Delfo è volato da un capo all'altro fingendo di non badare agli altri, girando alla larga e con spreco di energie, buttando cioè sulla bilancia della corsa, tutto il peso dei suoi polmoni d'acciaio. Galeno, ottenendo il secondo posto, si è in un certo senso salvato con onore, ma Pierin del Vago sbagliando in dirittura d'arrivo, dopo una corsa parsimoniosa, ha deluso. Sulla falsariga di Delfo the Great, correndo cioè in terza ruota quasi costantemente, abbiamo visto Gambetto. Il cavallo di Bragaloni, che aveva sbagliato sulla prima curva, ebbe troppo da correre più degli altri per trovare poi un posto all'arrivo. Tutto si limitò così fra Delfo the Great e Galeno, prevalse il primo più classico e più forte.

Molto interesse circondava il Premio degli Zeffiri per i «tre anni». La vittoria toccò in «foto» a Hag davanti ad Alice, dopochè Terranova aveva accarezzato il sogno di vittoria con una lunga e brillante fuga iniziale. All'estro di Alice, portata ad un livello di forma notevolissimo da Ermes Baraldi, si è opposta stavolta la studiata velocità di Hag, guidato a cuor leggero da Luigi Bertoli. Alla guida di Luigi Bertoli si deve anche la vittoria di Gorgorà: una perla da aggiungere ad una collana già doviziosamente adornata di vittorie in serie.

MARIO GIACOMINI

I risultati:

Premio dei Ghiaccioli, L. 100 mila, m. 1625, I div.: 1) Bisetta (L. Nardo) 32; 2) Ibisco 32.1; 3) Fauzia; 8 part. Tot.: 36; 12, 12, 12; (74).

Premio degli Zeffiri, L. 150.000, m. 1675: 1) Hag (L. Bertoli) 28.8; 2) Alice 28.9; 3) Serval 27.8; 10 partenti. Tot.: 512; 46, 18, 56; (142) 361.

Premio della Brina, L. 90.000, m. 1620: 1) Mottarone (W. Stradi) 29.6; 2) Attenzione 29.9; 3) Lucia Prà 29.9; 11 part. Tot.: 50; 35, 31, 21; (585); 1810.

Premio della Tempesta, L. 250 mila, m. 2075: 1) Gorgorà (L. Bertoli) 26.3; 2) Norio 27.5; 3) Cantico 26.5; 9 part. Tot.: 20; 13, 22, 19; (128); 179.

Premio dell'Uragano, L. 300.000, m. 2475, corsa TOTIP: 1) Delfo the Great (F. Bertoli) 25.3; 2) Galeno 27.2; 3) Saggio 26.6; 8 part. Tot.: 30; 22, 27, 31; (86); 53.

Premio dei Cicloni, L. 120.000, m. 1650; 1) Ginger (M. Ceugna) 24.8; 2) Edison 25; 7 part. Tot.: 33; 19, 23; (108); 76.

Premio dell'Inverno (ascend.), L. 90.000, m. 2000: 1) Briulca (E. Serafin) 28.9; 2) Gello 28.9; 3) a pari merito Ergo 29 e Morandetta 29; 10 part. Tot.: 44; 18, 13, 10, 11; (336); 677; doppia accoppiata V e VII 38.700.

Premio della Nebbia, L. 100.000, m. 1650: 1) Mister Volo (L. Nardo) 25.3; 2) Urna 25.6; 3) Basinto 25.7; 11 part. Tot.: 41; 15, 27, 14; (608); 431.

Premio dei Ghiaccioli, II div.: 1) Erbarosa (F. Mescalchin) 32.5; 2) Silos 32.8; 6 part. Tot.: 22; 20, 26; (40); 110.

Pallacanestro: *Tre pretendenti al secondo posto*

I RISULTATI

*Gira-Triestina	63-61
*Varese-Goriziana	47-37
*Roma-Victoria Pesaro	78-24
*Borletti-Gallarate	78-39
*Itala-Virtus	61-51
*Reyer-Napoli	44-31

LA CLASSIFICA

Borletti	12	12	0	0	755	486	24
Gira	12	7	1	4	650	593	15
Itala	12	7	1	4	562	528	15
Roma	12	7	1	4	638	533	15
Virtus	12	7	0	5	589	559	14
Reyer	12	7	0	5	556	548	14
Varese	12	6	1	5	553	554	13
Vict. Pesaro	12	4	2	6	491	587	10
Goriziana	12	3	1	8	479	537	7
Triestina	12	2	2	8	570	671	6
Napoli	12	3	0	9	525	679	6
Gallarate	12	2	1	9	436	638	5

Le partite del prossimo turno:

Napoli-Gira, Triestina-Varese, Goriziana-Roma, Pesaro-Borletti Gallarate-Itala, Virtus-Reyer.

La Serie A femminile

*Sipra-Pirelli	49-45
*Pavia-Triestina	39-21
Comense-*Faenza	54-43
*Bernocchi-Sanremo	42-28

Gira-Triestina 63-61 (23-28)

GIRA: Bongiovanni G. (14), Presca (4), Garbellini (3), Bongiovanni A., Germain (25), Di Cera (10), Muci (3), Macoratti (2), Locci (2). TRIESTINA: Bernardis, Miliani (3), Furlan (11), Posar (15), Magrini (7), Damiani (8), Porcellini (6), Mascioni (11), Vesnaver, Fabiani. ARBITRI: Dini di Roma e Bortolani di Padova.

Bologna, 25

Soltanto il finale ha dato ragione agli arancioni del Gira. Per tutto l'incontro i triestini avevano condotto in vantaggio il punteggio mettendo a dura prova i bolognesi. Soltanto un pizzico di fortuna ha fatto sì che gli uomini del Gira potessero prevalere in questo incontro che è stato certo uno dei più accaniti giuocati a Bologna. Il Gira ha avuto la meglio perchè i suoi atleti hanno praticato una tattica che ha finito per stroncare nel fisico se non nel morale i triestini, ma un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. Infatti il primo tempo è stato di netto appannaggio dei triestini, mentre nella ripresa i locali hanno giuocato in modo vertiginoso. Ad ogni modo gli arancioni sono apparsi forse più omogenei dei rivali, alternando in campo i giuocatori senza squilibri di rendimento fra l'una e l'altra formazione, mentre i triestini, più brillanti nel primo tempo ma meno positivi nel secondo, hanno potuto fare poco conto su alcuni uomini di rincalzo. I bolognesi hanno impostato le loro azioni di attacco sul lungo Germain, oggi realizzatore implacabile, sostituito a tratti con poco rendimento nella segnatura da Macoratti.

Comunque il punteggio è stato in forse fino al fischio di chiusura per il lieve vantaggio che i triestini hanno conservato fino a un minuto dal termine e probabilmente un arbitraggio più preciso non avrebbe permesso il successo dei bolognesi. Nella valutazione personale i migliori triestini sono stati Furlan, Damiani e Posar.

Itala-Virtus 61-51 (24-23)

ITALA: Zimolo (18), Canna (15), Marizza (15), Zia L. (8), Zia O. (5), Stern, Di Salvo, Pellarini, Venuti, Paparella. — VIRTUS: Bersani (13), Dino Zucchi (10), Gambini (9), Battilani (6), Rapini (4), Ranuzzi (4), Negroni (3), Ferriani (2), De Vito. — PERSONALI: Itala usufruiti 29, realizzati 15; Virtus usufruiti 13, realizzati 7; usciti per 5 personali Rapini e Bersani. — ARBITRI: Chimenti e Sussi di Livorno.

Gradisca, 25

All'inizio i micidiali tiri lunghi di Bersani e di D. Zucchi nonchè quelli sottocanestro di Gambini hanno messo l'Itala in difficoltà. Infatti al 6' la tabella segnava per la Virtus 11 a 2 e al 12' 13 a 8. Dopo cinque minuti le squadre erano 16 a 16 e il primo tempo si chiudeva con il punteggio di 24 a 23 a favore dei padroni di casa.

Nella ripresa l'Itala gradatamente aumentava la distanza, registrando 34 a 31 al 7', 43 a 31 al quarto d'ora e poco dopo 48 a 39. A tre minuti dal fischio i gradiscani conducevano con 50 a 45 e segnavano nel finale undici punti contro sei dei bolognesi.

Canna e Zimolo sono stati i migliori atleti in campo italino, ma Marizza ed i due Zia non sono stati da meno di loro nel superamento del quintetto bolognese, che ha sfoderato ma inutilmente tutte le risorse della sua alta classe.

Varese-Goriziana 47-37 (21-19)

VARESE: Tracuzzi (9), Marelli (13), Alesini (19), Gualco (1), Zucchi (4), Tabanelli, Bernasconi (1), Orregoni, De Mattei, Montagnani. GORIZIA: Collini (7), Punteri A. (3), Punteri S. (4), Corsi, Giorgi, Zorzi (9), Rosa (11), Cociancig (3), Bensa, Miconi. ARBITRI: Riverberi di Reggio Emilia e Ugolini di Bologna. NOTA: Per cinque falli sono usciti Collini e Punteri A. della Goriziana.

Varese, 25

La Gorizia ha cominciato l'incontro con ritmo assai sostenuto e sue sono state le azioni migliori alternando in campo tutti i suoi giuocatori ma lasciando come punti fermi Collini e Punteri A. Questo forse è stato un errore fatale perchè allorchè essi sono dovuti uscire dal campo per aver raggiunto il limite di falli personali la squadra isontina ha dovuto cedere nella ripresa al ritmo sempre crescente del Varese, il quale raggiunto un certo vantaggio si è accontentato alla fine di vivere su di esso adottando una tattica di difesa. I giuliani hanno potuto allora diminuire lo svantaggio ma ormai era troppo tardi. Una citazione personale oltre ai due più sopra ricordati va fatta per Cociancig.

Muggesana-O.A.R.E. 52-48

MUGGESANA: Visintini, Cerne (5), Bratus, Della Pietra (9), Robba (5), Grandi (9), Matossovich (18), Sgualdini (6), Degrassi. — O.A.R.E. BOLOGNA: Sanguettoli (9), Randi, Crozzoli (6), Bertelli (3), Mussi (4), Campana (10), Pizzi (11), Marchesini, Sangirardi (4), Fontanesi (1). — ARBITRI: Pizzagalli e Cicoria di Milano.

Chiara vittoria del quintetto locale che ha svolto un lavoro brillante, specie con i soliti Della Pietra e Matossovich, splendidi registi in difesa e all'attacco. Infatti gli ospiti si sono trovati insabbiati dal giuoco scattante e veloce dei muggesani. E' stata oggi la giornata della rivincita per Cerne e compagni, i quali hanno trovato di fronte agli ospiti di alto lignaggio l'orgoglio e lo spirito che forse ultimamente loro mancavano per affrontare gare impegnative come in queste ultime giornate. E' da augurarsi dunque che la classe di giuoco dell'OARE abbia lasciato un saggio insegnamento per le prossime contese e sappia far evitare all'Unione dei passi falsi che potrebbero essere fatali.

LA SERIE B FEMMINILE

Lane Rossi-Fari Trieste 42-38

LANEROSSI: Abis 6, Carraro 6, Bocca 5, Santin 2, Simonato, Campagner 7, Nodilleri, Salina 5, Gentilin 11. — FARI: Parovel 21, Scatton, Lah 32, Larini 4, Semoli, Riccardi, Rasura, Vusio 2, Torre, Bassi. - ARBITRO: Romagnolo di Venezia.

Per la prima giornata del campionato di serie B si sono incontrate ieri nella palestra della Ginnastica le squadre della Fari Trieste e del Lane Rossi di Vicenza. La vittoria è andata meritatamente alle vicentine, che hanno potuto usufruire però di una notevole indulgenza da parte del direttore dell'incontro, che dopo aver condotto mediocremente tre quarti della gara, perdeva la calma nel finale e con essa la serenità di giudizio. Il primo tempo è stato equilibrato ed alla maggiore incisività dell'attacco del Lane Rossi faceva riscontro la maggior precisione nel tiro da lontano delle triestine Parovel e Lah. All'inizio della ripresa però le ospiti si guadagnavano un leggero vantaggio che aumentavano gradatamente mentre le «farine» facevano a gara nello sbagliare anche i cesti più facili. Si arrivava così a metà circa della ripresa con il punteggio di 33 a 23 per le vicentine ed a questo punto finalmente le ragazze della Fari iniziavano una bella rimonta che permetteva loro di raggiungere quasi le avversarie; sul 38 a 39 sembrava che le allieve del prof. Perlazzi dovessero facilmente superare e staccare le avversarie, ma proprio negli ultimi minuti il Lane Rossi si riprendeva ed un po' con l'aiuto della fortuna ed un po' con l'ausilio dell'arbitro arrotondava il vantaggio, vincendo una partita che aveva avuto in mano e rischiato di perdere. Complessivamente si è vista poca tecnica di gioco, sia da una parte che dall'altra. Nella squadra veneta una leggera superiorità nelle fasi d'attacco. Fra le ospiti notevoli le prove della Gentilin, autrice di alcune belle girate in canestro e della Bocca; fra le triestine le migliori sono state le già citate Parovel e Lah.

M. V.

POLITEAMA ROSSETTI
Giovedì 29 gennaio alle 21
eccezionale debutto della Compagnia di riviste
ELENA GIUSTI - UGO TOGNAZZI
con
Ciao, Fantasma!
di SCARNICCI e TARABUSI
Da oggi prenotazione posti e vendita biglietti presso la biglietteria centrale (Galleria Protti - Telefono 63-72

OGGI AL FENICE

Cinema Arcobaleno
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO
LE REPLICHE DEL MAGNIFICO
TECHNICOLOR DELLA 20th CENTURY FOX
Il grande gaucho
con GENE TIERNEY e RORY CALHOURN
NB. Da oggi sono valide le tessere e tutte le altre riduzioni (Enal omaggi)

COMUNICATO
Il calzaturificio DONDA
si compiace annunciarvi che la sua tradizionale
VENDITA DEL RISPARMIO
si è iniziata OGGI
Donda
TRIESTE Largo Barriera Vecchia

Quarta Serie: Il Dolo ha mollato la presa

I RISULTATI

*Belluno-Dolo	2-0
*CRDA-Lanerossi	3-3
*Ponziana-Trieste	2-0
*Pordenone-Libertas	1-0
*Legnago-Cerea rinv. mancato arrivo arbitro	
Portogruaro-*San Donà	4-1
*Mestrina-Saici	2-0
*Thiene-Pro Gorizia	0-0

LA CLASSIFICA

Pordenone	17	11	3	3	34	21	25
Mestrina	17	10	4	3	33	14	24
Lanerossi	17	9	6	2	37	21	24
Dolo	17	8	6	3	30	21	22
Portogr.	17	7	6	4	24	17	20
Belluno	17	10	0	7	31	28	20
Cerea	16	8	3	5	21	13	19
CRDA	17	7	5	5	26	19	19
P. Gorizia	17	7	5	5	23	21	19
Saici	17	7	3	7	28	22	17
Libertas	17	6	4	7	17	21	16
Legnago	16	3	8	5	19	29	14
Thiene	17	5	1	11	20	32	11
Ponziana	17	2	4	11	20	35	8
Trieste	17	3	2	12	14	36	5
San Donà	17	0	4	13	10	37	4

Legnago e Cerea hanno giocato una partita in meno. Trieste penalizzato di tre punti per rinuncia.

LE PARTITE DELL'1-2-1953

Dolo-CRDA, Lanerossi-Ponziana, Trieste-Pordenone, Libertas-Legnago, Cerea-S. Donà, Mestrina-Portogruaro, Thiene-Saici, P. Gorizia-Belluno.

Ammirata la Libertas sul campo della capofila

MARCATORI: Venier al 32' della ripresa. — PORDENONE: Masotti; De Monte, Bertoia I; Mazzoleni, Martinis, D'Orlando; Bertoli, Di Sabato, Zaramella, Venier, Bertoia II. — LIBERTAS: Pugliese; Bubola, Silli; D'Agostino, Macor, Brandolisio; Jacobini, Parovel, Perini, Ulcigrai, Degano. — ARBITRO: De Luca di Venezia.

Pordenone, 25

La serrata difensiva della Libertas per poco non è riuscita a carpire al nostro stadio la bella posta, favorita anche talvolta dal palo che ha respinto tre palloni nero-verdi ormai destinati alla rete. Nel Pordenone, schierato in formazione rimaneggiata per l'assenza di un paio di titolari colpiti da influenza, qualche giuocatore ha manifestato sintomi di stanchezza, cosicchè il giuoco di attacco è apparso le più volte slegato e senza idee chiare. I neroverdi hanno tuttavia congegnato alcune buone azioni e si deve anche e molto alla bravura di Pugliese se lo scarto finale non è risultato più alto. Della squadra vincente un giuocatore ha superato tutti i compagni per la precisione e la scelta del terreno, il mediocentro Martinis, ma anche il portiere Masotti ha i suoi meriti e, in prima linea, Zaramella, Bertoli e Bertoia II.

Di notevole nel primo tempo oltre agli attacchi e ai pali del Pordenone anche una riuscita fuga del N. 11 triestino, sfumata con uno scivolone di fronte alla porta. Nuova fuga di Degano dopo il riposo, conclusa con un pericoloso pallone parato da Masotti in due tempi. Sempre nella ripresa un rigore non meritato appioppato alla Libertas, calciato fuori da Zaramella, e infine il punto decisivo su calcio d'angolo deviato in rete di testa.

G. A. T.

LA SECONDA VITTORIA DEL PONZIANA

2 gol di Ferro bloccano il Trieste

RETI: 25' Ferro; 45' della ripresa Ferro. — PONZIANA: Furlan; Bisacchi, Antonaz; Pecile, Vardabasso, Ruzzier; Purich, Zancolich, Tribuzio, Covacich, Ferro. — TRIESTE: Potasso; Sussel, Zarli; Pintarelli, Locchi, Milloch; Tommasini, Rossi, Boscarato, Gerin, Colombin. — ARBITRO: Chiarenza di Trieste. — NOTE: angoli 7, tutti per il Ponziana.

Una gara che andrebbe raccontata in cronaca in quanto tecnicamente il gioco è stato poverissimo. I novanta minuti sono stati condotti a ritmo velocissimo con una netta supremazia territoriale dei ponzianini che hanno costretto tutta la difesa rosso-nera, ed in particolare il bravissimo Potasso, ad un lavoro estenuante. Eppure il risultato ha corso seri pericoli sino ad un minuto dalla fine quando Ferro bloccando un passaggio corto riusciva a raddoppiare il punteggio. I pericoli corsi dai padroni di casa e del campo, erano originati dai veloci contropiedi, e se l'arbitro siciliano, residente a Trieste, non avesse troppo insistito nello sbagliare la valutazione dei «fuori gioco» fermando gli avanti del Trieste nelle fasi conclusive e quindi pericolose, forse il risultato poteva variare. In ogni modo la vittoria dei bianco-celesti è regolare; la cavalleria sportiva, che nei «derbies» va spesso a farsi benedire, è stata rispettata. Il risultato di oggi suona a condanna definitiva per il Trieste, mentre fa spuntare una tenue speranza al Ponziana che con quattro partite consecutive in casa potrebbe risalire parte della china. La cronaca quindi la limiteremo ai soli gol: il primo è venuto grazie ad un rimpallo fra Locchi e Tribuzio che Ferro prendeva e depositava in rete. Nella ripresa il Trieste diveniva minaccioso a tratti ed al 7' e 17' Pintarelli e Rossi impegnavano il portiere Furlan. Allo scadere, dopo una lunga serie di passaggi, Ferro riceveva una pulita palla che bloccava di sinistro e calciava in rete.

V. M.

Primo pareggio del Thiene
Bella prova del Gorizia

THIENE: Monti; Losco, Paolin; Puppo, Padrin, Soso; Cremonese, Ragazzo, Stivanello, Capraro, Dall'Olio I. GORIZIA: Buttignol; Venuti, Medeot; Tulissi, Furlan, Zandomeni; Moretti, Brancolini, Bosic, Gratton, De Biaggio. ARBITRO: Bertotto di Venezia.

Thiene, 25

La squadra thienese è riuscita a ottenere il primo pareggio del campionato grazie all'apporto che hanno dato alla squadra l'allenatore Monti, che si è schierato in porta. Il quintetto di punta però ha mancato anche moltissime occasioni; comunque Buttignol con i suoi interventi abilissimi ha sventato ogni minaccia. Anche la Pro Gorizia è riuscita a più riprese a farsi pericolosa e anzi al 21' del p. t. è stata la fortuna ma ancor più l'allenatore Puppo ad evitare il gol. Monti, che era finito fuori porta per un pericoloso attacco avversario, veniva tagliato fuori dall'azione mentre Di Biaggio, la palla tra i piedi, calciava decisamente a rete. Puppo, che si era portato prudenzialmente sulla linea di porta, respingeva di testa. Ancora lo stesso Di Biaggio la calciava e di nuovo l'allenatore riusciva ad evitare la marcatura con un altro aggiustato colpo di testa. Per il resto si può dire che le difese hanno avuto il sopravvento sugli attacchi e che il risultato di parità è abbastanza equo.

Tre gol non bastano al CRDA per domare il Lanerossi

MARCATORI: Padovan (C.) al 13; Visintin Oreste (C.) al 34'; Bradamante (C.) al 39'; Rossi (L.) al 42' del p. t.; Gregori (L.) al 6'; Andrighetto (L.) al 42' della ripresa. — CRDA: Braulin; Martinelli, Bolletti; Clama, Zorzin, Apostoli; Bradamante, Visintin Oreste, Visintin Arduino, Marchesan, Padovan. — LANEROSSI: Meneghetti; Cocco, Nodari; Andrighetto, Bordoni, Fioraso; Rossi, Piatto, Mazzucato, Genesello, Gregori. — ARBITRO: Guidi di Brescia.

Monfalcone, 25

Ci si rendeva perfettamente conto delle condizioni in cui si trovava il CRDA, bersagliato continuamente dalla persecuzione della perfida malasorte, e ben poche speranze sorreggevano la probabilità di un colpo gobbo ai danni della capolista. Tuttavia alla fine del primo tempo un senso di ottimisino aveva pervaso il pubblico: la squadra stava comandando la gara con una tripletta all'attivo contro un'unica rete segnata dagli ospiti. Ma non solo aveva realizzato un così vistoso bottino di reti; vi era anche nel giuoco degli azzurri un evidente progresso tecnico dovuto alla vena fantasiosa del più anziano dei Visintin, una immediatezza nei passaggi che teneva costantemente in pericolo la porta scledense, un mordente che da tempo mancava, ma soprattutto la freschezza dei riflessi nelle azioni conclusive. Così scaturiva il primo gol di Padovan, realizzato con un tiro al volo dall'alto in basso a coronamento di una fuga di Bradamante, che dalla linea di fondo crossava al centro; parentesi per quello di Visintin Oreste su calcio di punizione con tiro parabolico, che sorprendeva Meneghetti, ma anche qui bisogna considerare l'azione che ha provocato il fallo (azione Marchesan-Padovan che viene atterrato sul limite dell'area); ed infine quello di Bradamante a coronamento di una spettacolosa fuga di Padovan. Il Lanerossi segnava il suo primo gol a tre minuti dalla fine per merito di Rossi, gol di cui vanno incolpati tutti indistintamente i difensori per la libertà lasciata agli avanti ospiti. Al 6' della ripresa Gregori portava a due le reti per la sua squadra e da questo momento cominciava la metamorfosi della gara. I cantierini costretti nella propria area a difesa del misero vantaggio; e gli ospiti lanciati alla conquista del pareggio, che Andrighetto realizzava con una scudisciata negli ultimi minuti.

S. B.

RICUPERO CAMPIONATO RISERVE: Triestina-Venezia 1-0. — MARCATORE: Meroi al 45' del p. t. TRIESTINA: Carmassi; Zorzin, Baldini; Dumani, Mariuzza, Claut; Meroi, Posar, La Rosa, Meriach, Pellegrini. VENEZIA: Facci; Bianchini, Lucangeli; D'Alessandro, Gezzo, Zanon; Romano, Padoan, Bonafin, Scanselli, Stivanello. ARBITRO: Bianchi di Modena.

Fra i ragazzi della Lega giovanile

Ecco i risultati della II giornata di ritorno:

Girone «A»: S. Marco-Victoria 2-3; Crda-S. Andrea 2-1; Ponziana Ritossa-S. Giovanni B 6-0; Libertas A-Audace 1-1; Esperia-Juventus 1-1; riposava: Virtus.

Girone «B»: Edera-Triestina B 0-2; Trieste-Fortitudo 1-1; S. Anna-Barriera 0-2; Libertas Muggia-Alpina 1-0; Esperia Mosca-S. Giovanni A 1-2; riposava Libertas B.

Alcuni gravi infortuni in Milano-Napoli di rugby

Milano, 25

La gara di rugby fra le squadre di Milano e del Napoli ha avuto gravi conseguenze per i milanesi che praticamente hanno dovuto giocare con tredici uomini. Pancaro ha riportato una duplice frattura alla clavicola destra, Molteni la sospetta frattura del malleolo e per Zucchi permane il dubbio di un distacco cartilagineo o di frattura costale.

Il susseguirsi degli incidenti ha provocato una consultazione fra i dirigenti del Milano che, a un determinato momento — secondo quanto essi stessi hanno dichiarato — volevano far ritirare la squadra dal campo per protesta contro il gioco eccessivamente pesante dei giocatori partenopei e contro il comportamento dell'arbitro che, a loro giudizio, non ha saputo frenare le scorrettezze.

TEMPO FELICE
Un film insolito, coraggioso, intelligente

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Promozione IN VETTA S. GIOVANNI E SACILESE

GIRONE A
I RISULTATI

*Spilimbergo-Cordenons	4-1
*Cividalese-Latisana	4-1
*Sagrado-Romans	1-0
*Casarsa-S. Lorenzo	1-0
*Sanvitese-Cormonese	1-0
*Juventina-Tolmezzo	2-2
San Gottardo-*Mossa	2-1
*Sacilese-Itala	0-0

LA CLASSIFICA

Sacilese	15	10	4	1	35	13	24
Sagrado	15	8	5	2	24	10	21
Itala	15	8	5	2	23	12	21
Cividalese	15	9	3	3	34	23	21
Spilimbergo	15	9	1	5	34	24	19
San Lorenzo	15	7	2	6	17	13	16
Cormonese	15	6	4	5	22	18	16
San Gottardo	15	6	4	5	24	30	16
Latisana	15	7	0	8	26	34	14
Romans	15	5	2	8	27	32	12
Tolmezzo	15	3	6	6	17	25	12
Casarsa	15	6	1	8	26	31	12
Cordenons	15	3	3	9	22	29	9
Sanvitese	15	4	1	10	17	29	9
Mossa	15	2	4	9	23	37	8
Juventina	15	2	4	9	16	32	8

Le partite di domenica 1 febbraio

Sacilese-Spilimbergo, Cordenons-Latisana, Itala-San Gottardo, Cormonese-Sagrado, Casarsa-Juventina, S. Lorenzo-Romans, Tolmezzo-Sanvitese, Cividalese-Mossa.

GIRONE B
I RISULTATI

*San Canciano-Acegat	2-0
Turriaco-*Ruda	3-2
Cervignano-*Fossalon	4-1
*Sangiorgina-Gonars	0-0
Aquila-*Muggesana	5-1
*San Giovanni-Ronchi	3-0
*Sant'Anna-Pieris	2-1
*Postelegraf.-Monfalcone	3-2

LA CLASSIFICA

San Giovanni	15	9	4	2	27	10	22
Monfalcone	15	9	3	3	37	20	21
Cervignano	15	9	1	5	28	17	19
Pieris	15	8	2	5	31	26	18
Postelegraf.	15	8	2	5	30	25	18
Aquila	15	6	3	6	27	22	15
Sangiorgina	15	6	3	6	22	18	15
Fossalon	15	5	5	5	31	31	15
Sant'Anna	15	5	5	5	12	18	15
Acegat	15	6	2	7	21	16	14
Gonars	15	5	3	7	38	39	13
Muggesana	15	5	3	7	23	35	13
Turriaco	15	4	5	6	26	33	13
Ronchi	15	4	3	8	24	33	11
San Canciano	15	3	3	9	26	40	10
Ruda	15	3	3	9	28	43	9

Le partite di domenica 1 febbraio

San Canciano-Gonars, Turriaco-Ronchi, Aquila-S. Anna, Fossalon-Pieris, Monfalcone-San Giovanni, Acegat-Postelegrafonici, Sangiorgina-Muggesana, Cervignano-Ruda.

SAN GIOVANNI-RONCHI 3-0 (0-0). — MARCATORI: 7' Crisman, 15' Dominese, 44' Crisman. SAN GIOVANNI: Zonch, Tavcer, Giombetti, Corsi, Palatini, Zago, Dominiese, Sollazzo, Crisman, Toscani, Jurchich. RONCHI: Vesnaver, Fabbro, Tomsich, Zunta, Franco, Cianci, Girelli, De Juri, Furlan, Clemente, Serafini. ARBITRO: Masolin di Latisana. — Il Ronchi ha fatto del suo meglio ma non poteva fare di più per la differenza di valori. Esuberanti e ricchi di vitalità gli ospiti, meglio organizzati e tecnicamente più a posto i locali. Comunque il Ronchi ha resistito bene per il primo tempo alle continue e decise offensive dei locali ridotti a dieci uomini per l'espulsione di Toscani a pochi minuti dal via. Nella ripresa invece, il gioco del San Giovanni, pur mantenendo la sua veste offensiva, si è fatto più incisivo e ordinato e sono venute le reti. La prima con Crisman che di testa al settimo minuto insacca un pallone molto ben manovrato; la seconda al 15': lo stesso Crisman serve Dominese che segna. Reazione del Ronchi, ma a trenta secondi dalla fine Crisma aumenta il bottino.

POSTELEGRAFONICI - MONFALCONE 3-2 (2-1). — MARCATORI: 2' Micheli (P), 32' Del Negro (M), 41' Pertotti (P) p. t.; 10' Montiglia (P), 23' Losco (M) s. t. POSTELEGRAFONICI: Jerina, Zamberlin, Salvini, Canazza, Caproni, Pertotti, Rusconi, Masè, Astolfi, Micheli, Montiglia. MONFALCONE: Brandolin, Sgorbissa, Cusma, Sabadini, Furian, Farfoglia, Del Negro, Clocchiatti, Kellner, Sutteri, Losco. ARBITRO: Furlan di Gradisca. — La capolista del girone, dopo una dozzina di partite utili consecutive, è caduta in via Flavia. Caduta in piedi dopo novanta minuti di lotta vivace e generosa da ambo le parti che si è risolta con la meritata vittoria della squadra che ha avuto le idee più chiare nelle fasi conclusive. Al 2' su azione di linea provocata da un corto rimando, Montiglio passa a Micheli che mette in rete. Al 32' Del Negro, aiutandosi con entrambe le mani, segna una rete che viene convalidata fra la sorpresa generale. Due minuti dopo Del Negro si mangia una buona occasione. Ma poco dopo i postelegrafonici si riportano in vantaggio con un tiro di Pertotti che aveva raccolto un passaggio di Masè. La ripresa vede una iniziale sfuriata degli ospiti ma al 10' è Montiglia che scavalcati due difensori approfitta di una incerta presa di posizione del portiere per segnare la terza rete. Al 20' Losco si mangia una buona occasione ma tre minuti dopo, sfuggito alla guardia di Zamberlini, segna da pochi metri.

SANT'ANNA-PIERIS 2-1 (1-1). — MARCATORI: 9' Mazzero (P), 30' Lucian (SA) p. t.; 33' Cotide (SA) s. t. S. ANNA: Calin, Bisiacchi, Bizzai, Romano, Scaramelli, Vatta, Lucian, Sartori, Palermo, Bertoli, Cotide. PIERIS: Altran, Zorzin I, Deffendi I, Todon, Deffendi II, Buglian, Zorzin II, Mazzero, Nadalutti, Bradamante, Bernardis. ARBITRO: Tavian di S. Giorgio di Nogaro. — (S. T.) Un primo tempo giocato in perfetta parità di reti e di gioco dava la sensazione di vedere concludersi in tal fatta l'incontro, senonchè a meno di un quarto d'ora dalla fine veniva il gol di Cotide e la vittoria in definitiva premiava la squadra che nella ripresa aveva giocato di più. A giustificazione del diminuito rendimento degli ospiti nella seconda metà della gara sta l'infortunio di Bradamante scontratosi fortuitamente con Romano e rimasto praticamente inutilizzabile. I primi a passare in vantaggio erano i friulani con Mazziero che concludeva un'azione in linea partita dai piedi di Nadalutti-Zorzin II. Il pareggio veniva solo una ventina di minuti dopo al 30' con Lucian che utilizzava un traversone di Palermo. Ottimo tiro di Nadalutti al 6' della ripresa che costringeva Calin ad una difficile parata. Al 15' si infortunava Bradamante. Gioco equilibrato con leggera pressione dei locali. Al 33' su azione di calcio d'angolo e respinta di pugno del portiere ospite riprende Palermo che mette al centro. Uscita a vuoto del portiere, raccoglie Cotide che segna.

SAN CANCIANO-ACEGAT 2-0. MARCATORI: Bean (S.C.) al 17' ed al 30' del secondo tempo. ACEGAT: Tutta; De Rotta, Bean; Garbari, Barducci, Ciecich; D'Ambrosi, Petrucci, Alessio, Miacher e D'Elia. SAN CANCIANO: Vizzi II; Vizzi I, Zonaza II; Bernardi, Moretto, Mari; Calligaris, Malaroda, Marcon, Bean e Bonazza I. ARBITRO: Pizzi di Gorizia. — San Canciano, 25 — La Cenerentola del girone B della promozione regionale ha fatto oggi sul campo delle «giarrate» un altro passo in avanti, il quale, se non rappresenta un gran che ai fini della classifica generale, segna pur tuttavia la grande volontà e la passione sportiva dei bianchi. Inizio in sordina, poi le due squadre aumentano gradatamente di tono e raggiungono un gioco equilibrato ed alterno. Quando i locali sfiorano il successo per un fallo di rigore della difesa triestina, Bean saetta verso la rete di Tutta il quale con balzo felino riesce a parare. Nella ripresa il San Canciano parte deciso allo attacco e guadagna tre angoli, finchè al 17', Bean riesce a sorprendere Tutta, spostato e semicoperto, e insacca. Inutili sforzi dei triestini contro la difesa isontina e al 30' è ancora Bean che saetta imparabilmente in rete malgrado il tentativo del bravo Tutta.

AQUILA - U.S. MUGGESANA 5-1 (1-0). MARCATORI: Zamolo (A.) al 29' del p.t.; Oblach (M.) al 1'; Marconi (A.) al 2'; Andrian (A.) al 10'; Ghendi (A.) al 15', Marconi (A.) al 40' della ripresa. MUGGESANA: Blasco; Germani, Vellusei; Bertocchi, Bensi, Megrini; Oblach, Drioli, Strain, Sabbadin, Del Zio. AQUILA: Tencich; Pietrobelli, Gambi; Verona, Godina, Gambi II; Ghez, Zamolo, Marconi, Andrian e Ghendi. ARBITRO: Sussi di Monfalcone. — Secca sconfitta della squadra di casa di fronte a una Aquila che ha presentato una difesa insormontabile e un attacco in grande giornata. Dopo un inizio ricco di botte e risposte fra i due undici, gli arancioni prendevano a balbettare e solo nei primi minuti del secondo tempo sembravano poter rispondere, ma poi l'attacco degli ospiti oltre a giuocare incominciava a insaccare facendo crollare le ultime illusioni dei paladini della Muggesana. Troppo spesso infatti l'attacco azzurro riusciva a smarcarsi e a giuocare sul netto e troppo spesso l'attacco in arancio era imbrigliato dalla linea arretrata avversaria.

Dott. LERCARA GUAGENTI
medico chirurgo dentista specialista
Via Crispi 31 (ang. via Padnina) Tel. 41845 - Orario tutti i giorni dalle 15.30 alle 20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. REICH
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 11.30-13 e 18.30-20
Via S. Lazzaro 20 — Telef. 29738

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N. 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Da FILIPPONI
Grande vendita straordinaria di FINE ANNO a PREZZI D'ECCEZIONE
MOBILI
Vendite per contanti e rateali - Consegne a domicilio
UDINE - VIA POSCOLLE 67 TELEFONO N. 3080 - UDINE
L'ESPOSIZIONE È APERTA ANCHE LA DOMENICA MATTINA